



P7156/c29d

15 MAG 2017

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

ISTITUTO Tallini

CONSIGLIO DI CLASSE V SEZ C

INDIRIZZO/ARTICOLAZIONE: C.A.T.

ANNO SCOLASTICO 2016/2017



INDICE

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 1
ELENCO ALUNNI	pag. 2
PRINCIPI E FINALITA' EDUCATIVE DELL'I.S.S. FERMI-FILANGIERI	pag. 3
GLI INDIRIZZI DI STUDIO: PROFILI FORMATIVI IN USCITA	pag. 4
PROFILO DELLA CLASSE	pag. 5
DESCRIZIONE DELLE CONOSCENZE E COMPETENZE ACQUISITE MEDIAMENTE DAGLI ALLIEVI	pag. 7
ATTIVITA' SVOLTE DALLA CLASSE	pag. 8
SVOLGIMENTO ED ESITI DELLA SIMULAZIONE TERZA PROVA	pag. 8
ATTIVITA' CLIL	pag. 9
METODOLOGIE, STRUMENTI, VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 9
VERIFICHE E VALUTAZIONI	pag. 9
TABELLA DI CORRISPONDENZA FRA VOTI DECIMALI E LIVELLI TASSONOMICI ESPRESSI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE DA UTILIZZARE NELLA VALUTAZIONE GLOBALE DI FINE QUADRIMESTRE E DI FINE ANNO SCOLASTICO PER OGNI DISCIPLINA	pag. 10
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO	pag. 11
AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO	pag. 12
LE PROGRAMMAZIONI DISCIPLINARI	pag. 13
IL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 14



ALLEGATI

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE PER COMPETENZE:

IRC

ITALIANO

STORIA

INGLESE

MATEMATICA

GEOPEDOLOGIA ECONOMIA ED ESTIMO

PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI

TOPOGRAFIA

GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA

SCIENZE MOTORIE

GRIGLIE:

PRIMA PROVA: ITALIANO

SECONDA PROVA: TOPOGRAFIA

TERZA PROVA

SIMULAZIONI TERZA PROVA

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Presidente: Dirigente Scolastico ROSSELLA MONTI

COMPONENTE DOCENTE	
MATERIA	COGNOME NOME
Italiano e Storia	Luigi Usai
Lingua Inglese	Bianca Viccarone
Matematica	Maria Rosaria Correggia
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro	Vincenzo Astarita
Topografia	Tommaso Lefano
Geopedologia economia ed estimo	Salvatore Martino
Progettazione,Costruzione,Impianti	Tommaso Maggio
Scienze Motorie	Gino Conte
Religione	Elisabetta Leccese
I.T.P	Simona Maina
Sostegno	Clarice Di Stefano
Sostegno	Giuseppina Coviello

Coordinatore di classe: prof. Maria Rosaria Correggia

ELENCO ALUNNI

N.	COGNOME	NOME
1.	Abbattista	Matteo
2.	Capuoluongo	Brigida
3.	Della Corte	Giovanni
4.	Di Vanna	Antonio
5.	Forcina	Fabrizio
6.	Iacobelli	Stefania
7.	Mascolo	Lucia
8.	Orsini	Roberta
9.	Picariello	Giuseppe
10.	Santamaria Moschetta	Cristina
11.	Signore	Giuseppe
12.	Simeone	Giandomenico
13.	Sorrentino	Claudio
14.	Tartaglia	Silvio
15.	Vaudo	Gabriele

PRINCIPI E FINALITA' EDUCATIVE DELL'I.S.S. FERMI-FILANGIERI

PROFILO EDUCATIVO CULTURALE E PROFESSIONALE

Fine primario dell'Istituto è la formazione umana e civile dello studente, mirata a fornire risposte educative efficaci ed adeguate alle esigenze dei tempi e della realtà ambientale in cui vive ed opera. L'attività didattico-educativa dell'I.I.S. "Fermi-Filangieri" di Formia si fonda sui seguenti **principi**:

- *uguaglianza nel rispetto della persona, con garanzia di pari opportunità di tutti gli studenti e con impegno di educare alla convivenza democratica;*
- *accoglienza con sensibilità umana e attenzione rispettosa verso esigenze e particolari difficoltà degli alunni dovute a condizioni esistenziali o caratteriali;*
- *attivazione di strumenti idonei a prevenire il disagio giovanile ed a favorire il successo e l'orientamento scolastico e professionale*
- *acquisizione di competenze professionali intese come mobilitazione dei saperi che ogni individuo attiva per garantire un risultato professionale, riconoscibile come adeguato e valido rispetto a un'attività richiesta, nell'ambito di una relazione di scambio.*

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente (**PECUP**) si basa sull'acquisizione delle seguenti **capacità e competenze**:

a) nell'ambito cognitivo:

- capacità di comunicazione orale e scritta, logico-analitiche e di pensiero critico;
- capacità di produrre un testo scritto efficace dal punto di vista della comunicazione;
- capacità di decodificare la realtà per una chiara percezione della natura e dell'ambiente;
- competenza nella risoluzione dei problemi;
- acquisizione di competenze professionali di base e specifiche
- capacità di elaborare dati ed informazioni;
- consapevolezza della propria psico-motricità;

b) nell'ambito formativo e comportamentale:

- spirito di collaborazione nell'esecuzione di un compito;
- accettazione del punto di vista altrui;
- capacità di valutazione e di autovalutazione, anche nei rapporti sociali;



- consapevole assunzione delle responsabilità civiche;
- attenzione ai valori di etica professionale e consapevolezza democratica;
- rispetto di sé, degli altri, delle strutture e degli arredi scolastici, intesi come "bene comune";
- la conoscenza e la responsabilità verso il proprio territorio e il più vasto contesto nazionale, europeo ed internazionale;
- una comunicazione reciproca chiara con una capacità di ascolto attento e privo di pregiudizi, la fiducia nel dialogo come mezzo di composizione delle diverse posizioni e di elaborazione dei conflitti;
- la capacità di auto-orientarsi e valutarsi, cioè conoscere se stesso, le proprie inclinazioni, attitudini e il desiderio di realizzare compiutamente la propria persona.

❖ GLI INDIRIZZI DI STUDIO: PROFILI FORMATIVI IN USCITA

Indirizzo COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

Area delle competenze Tecnico Professionali

Il Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio":

-ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;

-possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;

-ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;

-ha competenze relative all'amministrazione di immobili.

È in grado di: -collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;

-intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;

-prevedere, nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, e redigere la valutazione di impatto ambientale;

-pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;

-collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte. Nell'articolazione "Geotecnico", il Diplomato ha competenze specifiche nella ricerca e sfruttamento degli idrocarburi, dei minerali di prima e seconda categoria, delle risorse idriche. Interviene, in particolare,



nell'assistenza tecnica e nella direzione lavori per le operazioni di coltivazione e perforazione. In particolare, è in grado di:

-collaborare nella conduzione e direzione dei cantieri per costruzioni in sotterraneo di opere quali tunnel stradali e ferroviari, viadotti, dighe, fondazioni speciali;

-intervenire con autonomia nella ricerca e controllo dei parametri fondamentali per la determinazione della pericolosità idrogeologica e geomorfologica, utilizzando tecniche di campionamento, prove in situ dirette, geofisiche ed in laboratorio, anche in contesti relativi alla valutazione di impatto ambientale;

-eseguire le operazioni di campagna ai fini della caratterizzazione di siti inquinati (minerari e non) e opera nella conduzione delle bonifiche ambientali del suolo e sottosuolo;

-applicare competenze nell'impiego degli strumenti per rilievi topografici e per la redazione di cartografia tematica;

-agire in qualità di responsabile dei lavori e della sicurezza nei cantieri minerari, compresi quelli con utilizzo di esplosivi.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

1-Selezione dei materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.

2-Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.

3-Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.

4-Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.

5-Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.

6-Compiere operazioni di stima in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.

7-Gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.

8-Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza. In relazione a ciascuna delle articolazioni, le competenze di cui sopra sono sviluppate coerentemente con la peculiarità del percorso di riferimento.

PROFILO DELLA CLASSE

La classe VC C.A.T. è composta da 15 alunni, 10 maschi e 5 femmine; all'inizio del terzo anno era costituita da 18 alunni; nel corso del triennio ha subito delle variazioni a seguito di 1 trasferimento in uscita, 1 in entrata proveniente da altra classe dell'Istituto e di 3 non ammissioni all'ultimo anno.

La classe ha beneficiato della continuità didattica nelle seguenti discipline: Italiano, Storia, Matematica, Lingua inglese, Topografia, Progettazione costruzioni e impianti, Geopodologia economia ed stima; non ne ha beneficiato invece in Gestione dei cantieri e sicurezza negli ambienti di lavoro, Religione, Educazione fisica, e nell'insegnamento tecnico-pratico.



Gli studenti hanno dimostrato interesse e impegno differenziati nelle attività proposte; in relazione al profitto si presentano, nel complesso, piuttosto eterogenei per abilità e livelli di partenza. Un primo gruppo di allievi ha lavorato con impegno e continuità ed è stato capace di analisi costruttive e di approfondimento autonomo delle discipline oggetto di studio. Si è distinto per diligenza e assiduità, conseguendo un livello discreto di conoscenze e competenze nella maggior parte delle discipline. Un secondo gruppo di alunni ha raggiunto un livello di conoscenze sufficiente, manifestando però un metodo di studio mnemonico e una partecipazione sollecitata. L'impegno è risultato non sempre assiduo e il metodo di lavoro generalmente approssimativo. Infine la restante parte della classe ha conseguito un livello non ancora pienamente sufficiente in alcune discipline, per una scarsa motivazione, un impegno saltuario e un atteggiamento poco responsabile. Tuttavia, gli alunni appartenenti a questa fascia di livello, spronati dai docenti, stanno cercando di recuperare le lacune presenti nella loro preparazione. Per quanto riguarda la partecipazione all'attività didattica, diversi docenti hanno spesso lamentato la presenza di una generale apatia nelle ore di lezione e di numerose assenze, che insieme hanno condizionato il rendimento scolastico dei ragazzi coinvolti. Fatta eccezione per un gruppo di alunni che tendeva a distrarsi e a chiacchierare, nel complesso i rapporti interpersonali e con il corpo insegnante sono stati improntati al confronto e al dibattito. Infatti, da un punto di vista disciplinare, gli alunni si sono mostrati generalmente educati, collaborativi e aperti al dialogo, anche se a fasi alterne e in maniera differente nelle singole discipline. La partecipazione alle attività collettive, relative al rapporto scuola-mondo esterno e ai progetti d'Istituto, è risultata positiva. Un canale informativo scuola - famiglia è stato tenuto sempre aperto per problemi riguardanti il profitto, la frequenza e gli altri aspetti di tipo didattico-formativo. Il Consiglio di classe ha lavorato in modo coeso e unitario, mantenendo gli standard previsti nelle singole discipline e concordando tempi e metodi delle proposte didattiche.

Alcuni studenti nel corso del quarto anno hanno realizzato un'esperienza professionale didattico-formativa presso i cantieri della ricostruzione dei paesi colpiti dal recente sisma presso L'Aquila. Hanno partecipato a questa attività 4 studenti, accompagnati dai docenti d'area tecnica Lefano e Maggio dal 26 aprile al 07 maggio 2016, per complessive **80 ore** di alternanza per ciascuno studente. Gli studenti coinvolti si sono recati presso le zone interessate dal terremoto dell'Aquila del 2009 e, di concerto con il Collegio dei geometri di L'Aquila che ha svolto un'azione di tutoraggio ed individuazione delle aree di lavoro, hanno provveduto al rilievo topografico ed architettonico di alcune aree del centro storico di Coppito, seguito un seminario sulla sicurezza in quei luoghi di lavoro, visitato i cantieri della ricostruzione. L'Istituto ha messo a disposizione per queste attività oltre a due stazioni totali ed una stazione GPS, che sono stati utilizzati dagli studenti, anche computers con software per la restituzione topografica dei rilievi ed il disegno tridimensionale architettonico.

Nel corso del quinto anno l'intera classe ha partecipato per 200 ore al Progetto di Alternanza scuola-lavoro dal 5/9/2016 al 7/10/2016 presso studi professionali e cantieri. Tale progetto è stato proposto per tenere conto dei bisogni formativi, tecnici e professionali degli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dell'Istituto per le Costruzioni, l'Ambiente ed il territorio. Lo scopo è stato quello di introdurre i nostri studenti al mondo del lavoro, mostrando loro le complessità della professione del tecnico del Territorio, contribuendo a far scoprire il lavoro e le competenze come momento fondamentale per la possibile realizzazione di sé, attraverso l'integrazione e la valorizzazione di conoscenze teoriche e apprendimento dall'esperienza. Sono stati individuati e contattati tecnici di fiducia, ed anche imprese di costruzioni, agenzie immobiliari, ecc., presenti sul territorio. Le competenze da acquisire e gli ambiti lavorativi hanno spaziato su ampi settori, dai rilievi, alle costruzioni, alla tutela ambientale. Grazie a questa collaborazione, è stata data agli studenti l'opportunità di vivere un'esperienza lavorativa unica che, oltre ad arricchire le competenze, faciliterà l'inserimento nel mondo del lavoro al termine del corso di studi. L'adesione a queste iniziative è sempre stata completa e attiva, e gli alunni hanno vissuto tali esperienze come crescita personale con senso di responsabilità e con spirito costruttivo.

Nel corso dell'anno è stato attivato l'insegnamento di una disciplina tecnica professionale (DNL):



Gestione dei cantieri e sicurezza negli ambienti di lavoro) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL. La parte di programma relativa alla metodologia CLIL (Content Language Integrated Learning) ha approfondito le conoscenze, abilità e competenze relative alla lingua inglese in relazione all'apprendimento di contenuti relativi alla gestione della sicurezza di un cantiere edile.

Gli argomenti affrontati non coincidono esattamente con quelli studiati nella parte di programma curricolare in italiano; sono state infatti approfondite le problematiche relative alla conoscenza dei rischi presenti nel cantiere ed alla loro eliminazione, nonché all'organizzazione ed alle attrezzature del cantiere.

Si è trattato quindi di un approfondimento specifico del programma svolto in italiano, su argomenti che, per loro natura, si prestavano maggiormente ad una trattazione in lingua, con riferimento ad alunni che presentano abilità linguistiche non uniformi.

L'insegnamento della materia, si è svolto sotto diverse forme allo scopo di stimolare i processi cognitivi da parte dello studente. In particolare si è fatto ricorso a:

- l'uso di strategie didattiche che hanno reso il contenuto comprensibile agli studenti;
- l'uso attento del proprio eloquio;
- l'uso frequente di strategie quali riformulazione, esemplificazioni, ripetizione;
- una organizzazione didattica che ha consentito la partecipazione linguistica e cognitiva attiva degli studenti;
- l'utilizzo frequente di codici non-verbali a sostegno dell'apprendimento;
- momenti di focalizzazione sulla lingua che fungono da supporto all'apprendimento del contenuto.

I programmi delle materie oggetto di studio sono stati svolti e completati secondo quanto previsto dalle programmazioni disciplinari.

DESCRIZIONE DELLE CONOSCENZE E COMPETENZE ACQUISITE MEDIAMENTE DAGLI ALLIEVI

Operate le opportune differenziazioni, la classe ha conseguito alla fine del quinquennio le seguenti conoscenze e competenze:

CONOSCENZE :

1. I principali movimenti letterari e dei fatti storici del paese Italia nel contesto europeo
2. I principi giuridici, economici e gestionali e contabili di una azienda
3. Ruolo dello Stato come soggetto giuridico ed economico, regolatore dell'attività della pubblica amministrazione e del sistema economico
4. Uso strumentale della matematica nello studio delle altre discipline anche con applicazioni informatiche ed economiche elementari
5. Strutture linguistiche e dati fondamentali della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue straniere
6. Struttura fisica e psicomotoria

COMPETENZE:

1. comunicative orali e scritte nella lingua madre e nelle lingue straniere studiate
2. a produrre e/o interpretare un testo scritto
3. a trattare dati ed informazioni anche con l'ausilio di strumenti informatici
4. tecnico professionali per risolvere problemi aziendali di natura contabile
5. ad elaborare il piano di un'azienda sapendone leggere ed interpretare i dati economici fondamentali
6. ad analizzare dati statistici e darne una corretta interpretazione
7. a redigere ed interpretare documenti aziendali interagendo con i processi innovativi proposti dalla evoluzione della normativa
8. nella comparazione, analisi ed applicazione della normativa pubblicistica e fiscale



9. nell' utilizzare metodologie acquisite in situazioni nuove
10. nel valutare i contesti ed assumere decisioni per affrontare i cambiamenti

ATTIVITA' SVOLTE DALLA CLASSE

Progetto/attività	Partecipanti	Periodo di svolgimento
Stage di 200 ore presso Studi professionali e cantieri edili validi per l'alternanza scuola-lavoro	Tutta la classe	5/9/2016 – 7/10/2016
Dalla parola all'immagine dall'immagine alla parola	Parte della classe	Marzo- aprile
Seminario sulle nuove professioni	Tutta la classe	Febbraio
Seminario sulla deportazione femminile	Tutta la classe	Gennaio
Torneo di calcetto (prof. Conte)	Tutta la classe	Aprile
Visita guidata a Sessa Aurunca-Caserta nell'ambito dello studio della storia dell'architettura proposto dal prof. Maggio	Tutta la classe	Aprile
Orientamento in uscita con visita ad alcuni Atenei	Parte degli alunni	Ottobre-novembre

Svolgimento ed esiti della SIMULAZIONE Terza prova

Le due simulazioni della terza prova hanno coinvolto sei discipline dell'ultimo anno di corso. Il Consiglio di classe, tenuto conto dei percorsi interdisciplinari e degli obiettivi generali e cognitivi definiti nella programmazione didattica, ha individuato, nelle due simulazioni, le seguenti materie Storia; Matematica; Inglese; Gestione dei cantieri e sicurezza nell'ambiente di lavoro; Geopodologia, Economia, Estimo; Costruzioni, Progettazione, Impianti. La tipologia sulla quale gli allievi si sono esercitati è stata quella a domande a risposta aperta max 10 righe (B). Sono allegati al documento copie dei quesiti proposti. Coerentemente con quanto sopra indicato, sono state svolte all'interno della classe due prove simulate con le seguenti modalità.

Data	Tempo assegnato	Materie coinvolte	Tipologie di verifica
24/03/2017	150 minuti	Storia; Matematica; Inglese; Gestione dei cantieri e sicurezza nell'ambiente di lavoro; Geopodologia, Economia, Estimo	B
27/04/2017	150 minuti	Costruzioni, Progettazione, Impianti; Matematica; Inglese; Gestione dei cantieri	B



		e sicurezza nell'ambiente di lavoro; Geopodologia, Economia, Estimo	
--	--	---	--

La correzione delle singole prove è avvenuta utilizzando gli indicatori della griglia allegata al seguente documento. I risultati conseguiti nella **prima simulazione** hanno evidenziato un livello di preparazione **mediamente sufficiente**. Nella **seconda simulazione** i risultati sono stati sostanzialmente **sufficienti**. Le materie in cui si è evidenziata la piena sufficienza sono: Storia, Matematica, Inglese, Gestione dei cantieri e sicurezza nell'ambiente di lavoro. Qualche difficoltà e risultati non pienamente sufficienti si sono registrati in Geopodologia, Economia, Estimo e in Costruzioni, Progettazione, Impianti.

ATTIVITA' CLIL

Il Collegio Docenti ha individuato come DNL la disciplina Gestione dei cantieri e sicurezza nell'ambiente di lavoro in quanto materie di indirizzo e valutabili attraverso la terza prova nell'esame di Stato. I Moduli svolti per un numero di **20 ore** hanno riguardato i seguenti argomenti: **Workplace hazards, Collective Protective Equipments, Personal Protective Equipments, Construction equipments, Working site logistic, Scaffolding, Excavation works.**

METODOLOGIE, STRUMENTI, VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

Sulla base delle indicazioni normative al momento disponibili, si ricorda che l'esame di Stato dovrà essere incentrato sulla certificazione delle competenze sulle quali si è sviluppata la programmazione didattica curricolare del Consiglio di Classe, in considerazione degli aspetti peculiari dei profili educativi culturali e professionali in uscita.

L'approccio metodologico, di tipo modulare ha tenuto conto delle condizioni di partenza degli allievi e dei loro ritmi di apprendimento. Le tecniche utilizzate sono state in larga parte di tipo tradizionale, ma non è mancato l'uso di metodologie diverse quali lezioni riepilogative e dialogate, ricerche e attività pluridisciplinari realizzate attraverso lavori di gruppo, uso dei laboratori e LIM. Anche il momento della verifica ha rappresentato un'occasione di proficuo intervento didattico.

Le attività extracurricolari, già specificate, hanno costituito un valido strumento di arricchimento cognitivo e formativo.

Oltre ai libri di testo, sono stati utilizzati laboratori informatici, linguistici, materiali di supporto didattico in fotocopia.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Le verifiche sono state costanti quattro per quadrimestre, scritte / orali/ test di verifica strutturati/semistrutturati; in itinere, per valutare l'andamento del percorso didattico - educativo; variate: di tipo tradizionale come temi, traduzioni, interrogazioni, innovativo come prove oggettive, questionari, trattazione sintetica di argomenti. I risultati delle prove sono stati tempestivamente comunicati agli allievi.

La valutazione ha avuto funzione formativa effettuata alla fine di ogni unità didattica, per apportare o meno i necessari adeguamenti alla programmazione curricolare; sommativa, per classificare gli allievi rispetto alle esigenze del curriculum e del programma. Altri fattori essenziali di valutazione sono stati

costituiti dai progressi realizzati dai singoli allievi rispetto ai livelli di partenza, dall'atteggiamento degli stessi nei confronti delle discipline, dalla motivazione allo studio, dall'interesse e partecipazione al dialogo didattico - educativo, nonché il numero di assenze totalizzate nel corso dell'anno scolastico.

Pertanto il livello della sufficienza, previsto dal Piano dell'Offerta Formativa, è stato così individuato:

CONOSCENZE : L'alunno ha acquisito conoscenze complete ma non approfondite, l' esposizione è semplice ma corretta

ABILITA': L'alunno applica autonomamente e correttamente le conoscenze minime

COMPETENZE: L'alunno coglie il significato con l'esatta interpretazione delle semplici informazioni, fa analisi corrette con gestione semplice di situazioni nuove .

Il Consiglio di classe ha fatto riferimento ai criteri e alla tabella di valutazione contenuti nel P.O.F., da cui risulta la seguente scala di corrispondenza :

TABELLA DI CORRISPONDENZA FRA VOTI DECIMALI E LIVELLI TASSONOMICI ESPRESI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE DA UTILIZZARE NELLA VALUTAZIONE GLOBALE DI FINE QUADRIMESTRE E DI FINE ANNO SCOLASTICO PER OGNI DISCIPLINA

oto	Conoscenze	Abilità	Competenze
10*	Evidenzia una conoscenza completa, organica ed articolata dei contenuti anche con riferimenti culturali interdisciplinari.	Esprime i contenuti con fluidità e sicurezza, utilizzando la terminologia specifica in modo appropriato. Effettua opportuni collegamenti tra le conoscenze acquisite e le organizza in modo autonomo, con rielaborazioni critiche motivate.	Svolge compiti e sa affrontare problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli
8	Evidenzia una conoscenza completa e articolata degli argomenti, sviluppando opportuni collegamenti.	Esprime i contenuti in modo coerente ed appropriato nelle terminologie. Compie analisi e sintesi complete, utilizzando i collegamenti in modo efficace e pertinente, con spunti di originalità	Svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostra di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite; è capace di applicare correttamente e autonomamente le conoscenze e le procedure nella soluzione dei problemi.
7	Evidenzia una conoscenza sicura degli argomenti, collega e utilizza le informazioni in modo coerente	Esprime in modo corretto i contenuti, li argomenta con precisione utilizzando il lessico specifico. Sviluppa analisi e sintesi in modo adeguato alla richiesta.	Svolge compiti ed organizza le informazioni in modo efficace; è capace di approfondimenti e applica adeguatamente le conoscenze e le procedure nella soluzione dei problemi in situazioni note con adeguati livelli di consapevolezza.
6	Evidenzia una sufficiente conoscenza degli argomenti e utilizza le informazioni in modo essenziale.	Esprime i contenuti con linearità e con limitato uso della terminologia specifica; sa effettuare sintesi ed analisi semplici.	Svolge compiti non complessi e in contesti noti rielaborando le informazioni acquisite; sa applicare regole e procedure fondamentali nella soluzione di problemi con sufficiente consapevolezza

5	Evidenzia conoscenze superficiali e utilizza le informazioni in modo incerto.	Esprime i contenuti in modo elementare o incerto. Coglie solo le informazioni più esplicite, con argomentazioni superficiali.	Svolge compiti semplici in situazioni note solo se guidato; utilizza in maniera incerta le conoscenze e le procedure nella soluzione dei problemi.
3-4	Evidenzia conoscenze insufficienti e frammentarie, le utilizza in modo confuso o del tutto inefficace.	Esprime i contenuti in modo molto confuso, utilizzando un lessico inappropriato; evidenzia difficoltà nel collegamento delle informazioni che utilizza in modo inefficace e frammentario.	Non riesce a svolgere compiti semplici anche in situazioni note, non sa ricercare o utilizzare le conoscenze ed abilità essenziali per la risoluzione dei problemi.

*I parametri già assunti per il voto nove vengono estesi, a fronte di spiccata originalità, al voto dieci, anche in relazione alla continuità, agli atteggiamenti meta- cognitivi e al livello di responsabilità dimostrati nel corso dell'anno.

*Al presente documento sono allegate tutte le griglie di valutazione utilizzate dai docenti nel presente anno scolastico, in particolare le griglie della **prova scritta di italiano** per le diverse tipologie, di **Topografia** e della **terza prova**. Si **propone**, altresì, una griglia di valutazione per il colloquio dell'Esame di Stato, coerente con i criteri di valutazione sintetizzati nel PTOF di Istituto.*

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Riaffermato che per l'attribuzione dei voti di profitto si fa riferimento alla tabella di misurazione approvata nel P.T.O.F. e comunicata nelle riunioni del primo consiglio di classe ai rappresentanti dei genitori e a tutti gli alunni da parte dei docenti, il Collegio fissa i criteri generali di attribuzione del credito formativo ai sensi del decreto n.49 del 24/02/2000 e del credito scolastico ai sensi della legge 425/97 e del DPR 323/98. Agli studenti sarà assegnato il punteggio minimo previsto dalla fascia di appartenenza relativa alla media dei voti di profitto riportati nelle diverse materie, secondo la tabella prevista dall'art. 11, comma 2 del DPR 23 luglio 1998 n. 323, così come modificato dal D.M. n. 42/2007.

Media voti	Credito scolastico candidati interni - Punti		
	I anno	II anno	III anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8



9 < M ≤ 10

7-8

7-8

8-9

Per quanto riguarda il credito formativo il Collegio dei docenti all'unanimità ha deliberato quanto segue:

- 1) non saranno presi in considerazione crediti formativi pervenuti oltre la data del 15 maggio, come stabilito dal D.M. n.49;
- 2) saranno valutate dai Consigli di Classe tutte le attività coerenti con gli obiettivi educativi e formativi del corso di studi, in considerazione anche della durata e della qualità dell'esperienza che deve essere documentata in modo esplicito in funzione della **ricaduta positiva sulla crescita umana, culturale e professionale** dello studente e delle effettive competenze acquisite, spendibili sia nella prosecuzione degli studi che nel mondo del lavoro. In particolare, la partecipazione agli stages, di tipo linguistico o lavorativo, è un'attività individuale ed è certificata da un ente esterno, la sua attestazione verrà presa in considerazione dal Consiglio di classe e valutata come credito formativo esterno certificato e coerente con l'indirizzo di studi. Al fine di offrire a tutti gli alunni pari opportunità per l'accesso al credito, il PTOF prevede altre attività (stage aziendali e tirocini, partecipazione alle attività per le eccellenze, concorsi, patente informatica e certificazioni linguistiche etc.) che saranno valutati come credito di pari valore.
- 3) il superamento di almeno quattro moduli per il conseguimento della Patente Europea del Computer dà diritto al credito formativo.

Per quanto riguarda il credito scolastico il Collegio all'unanimità ha deliberato che in fase di attribuzione del credito, il Consiglio di Classe terrà conto della media dei voti riportati in sede di scrutinio finale, ma anche:

1. dell'interesse e dell'impegno costante nel dialogo educativo in tutte le discipline, compresa la religione e la materia alternativa;
2. della partecipazione attiva ad iniziative didattiche complementari e/o integrative;
3. dell'assiduità nella frequenza scolastica.

Il punteggio minimo della fascia di appartenenza sarà aumentato in misura corrispondente al valore ponderale dei criteri sottoelencati:

1. **la media dei voti di profitto è più vicina al limite superiore della fascia di appartenenza (≥ 0,50);**
2. **un credito formativo esterno certificato e coerente con l'indirizzo di studi valutato dal C.d.c. (0,40);**
3. **l'alunno ha mostrato interesse, impegno costante nel dialogo educativo, partecipazione attiva in tutte le materie (compresa religione o attività alternativa), frequenza assidua (con assenze non superiori ad 1/10 del monte ore) (0,30);**
4. **l'alunno ha partecipato proficuamente ad attività complementari ed integrative rivolte a singoli studenti (0,30);**
5. **l'alunno che ha partecipato agli stage professionali facoltativi otterrà il credito massimo della fascia di appartenenza.**

AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO

In seguito alle modifiche normative introdotte dalla legge n° 1 dell'11 gennaio 2007 relativa all'Esame di Stato, il Collegio dei docenti, ha adottato i seguenti criteri,

Sarà ammesso all'esame di Stato, l'alunno che:



- a) ha raggiunto gli obiettivi minimi di conoscenze, competenze e abilità fissati dal C.d.C., riportando la sufficienza in tutte le materie, compresa la condotta (legge n°169/2008 e DPR 122/09);

Nel giudizio di ammissione saranno presi in considerazione anche:

- a) la partecipazione attiva e responsabile alle attività curriculari ed extracurriculari, quali stages aziendali, corsi di ampliamento dell'offerta formativa coerenti con l'indirizzo di studi e che permettono di acquisire crediti formativi e di realizzare significativi progressi nell'apprendimento rispetto alla situazione di partenza;
- b) l'interesse mostrato e la frequenza regolare del corso di studi;
- c) la correttezza del comportamento nei rapporti con i docenti e con i compagni nel rispetto delle regole della comunità scolastica.
- d) la progressione realizzata verso il raggiungimento degli obiettivi prefissati e la volontà di recupero evidenziata nelle attività proposte.

I criteri su esposti terranno conto della peculiarità di ciascun alunno e saranno calati nel contesto della classe di appartenenza.

LE PROGRAMMAZIONI DISCIPLINARI

I programmi disciplinari sono stati selezionati in modo da tener presente gli obiettivi didattico - educativi previsti nel presente documento operativo.

All'interno di ogni disciplina i docenti hanno privilegiato e approfondito le tematiche più importanti, in modo che nell'approccio didattico si potessero cogliere i collegamenti tra le discipline, sia nell'area linguistico - letteraria sia in quella tecnico-scientifica.

Di seguito vengono illustrati, per ciascun docente, **contenuti disciplinari per macro-argomenti, i tempi di attuazione, gli obiettivi specifici raggiunti, con le gradualità indicate nel profilo della classe, in termini di conoscenze, competenze, capacità.** *Gli argomenti indicati sono quelli sviluppati entro il 15 maggio; per le eventuali integrazioni si fa riferimento al programma finale allegato alla documentazione d'esame a termine delle attività didattiche.*

LA CLASSE V C HA UN LIVELLO MEDIO ALTO CON BUONE CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO.

NEL CORSO DELL'ANNO I RAGAZZI SI SONO MOSTRATI SEMPRE INTERESSATI E PARTECIPATI, RAGGIUNGENDO UN BUON RAPPORTO TRA DI LORO E CON L'INSEGNANTE.

OBIETTIVI SPECIFICI

LA COMPrensIONE DEI MESSAGGI ORALI RELATIVI AD OGNI SETTORE DELL'INDIRIZZO È STATA FLUIDA E LE CONVERSAZIONI SUGLI ARGOMENTI È STATA BUONA, PRODUCENDO TESTI ORALI CHIARI,PRECISI ED ANCHE MOTIVATI.

OBIETTIVI MINIMI

I MESSAGGI SONO STATI COMPRESI ED ELABORATI.I RAGAZZI SONO IN GRADO DI SOSTENERE CONVERSAZIONI SUGLI ARGOMENTI TRATTATI E DI RICONOSCERE IL VALORE DELLE RELAZIONI INTERPERSONALI.

CONTENUTI

L'ETICA DELLE RELAZIONI, ETICA DELL'AMBIENTE.

IL PRIMATO DELLA PERSONA E I PRINCIPI DELLA SOCIETÀ.

LA CHIESA e LA QUESTIONE SOCIALE.

I PUNTI PRINCIPALI DELLA DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA, L'UOMO E I SUOI DIRITTI, DIGNITÀ DEL LAVORO.

LEGALITÀ, OBIEZIONE DI COSCIENZA E GIUSTIZIA PENALE.

DEMOCRAZIE E DITTATURE.

ECONOMIA E DIGNITÀ DELL'UOMO.

LA GLOBALIZZAZIONE.

IL DIALOGO TRA I POPOLI, LA PACE E LO SVILUPPO INTERNAZIONALE.

IL PROBLEMA RELIGIOSO,L'UOMO E LA RICERCA DI SENSO.LA RELIGIONE COME RISPOSTA ALLE ATTESE UMANE.

SGUARDO ALLE RELIGIONI, UGUAGLIANZE E DIVERGENZE.

METODI D'INSEGNAMENTO

AL FINE DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREFISSATI, SI È RICORSO AD ATTIVITÀ DI TIPO COMUNICATIVO IN CUI LE ABILITÀ LINGUISTICHE DI BASE SONO STATE USATE NEL CODICE ORALE.

STRUMENTI

LEZIONE FRONTALE, INTERATTIVA E MULTIMEDIALE, LIBRI DI TESTO, MATERIALE BIBLIOGRAFICO.

METODI DI VERIFICA

Le PROVE ORALI SONO STATE TESE AD ACCERTARE IL GRADO DI CONOSCENZA DEI CONTENUTI, NONCHÉ DELLA COMPETENZA LINGUISTICA E COMUNICATIVA DEGLI ALLIEVI. INOLTRE LA VERIFICA HA TENUTO CONTO ANCHE DELLA MOTIVAZIONE, DELL'INTERESSE E DELL'IMPEGNO.

ITALIANO: PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE PER COMPETENZE

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

Classe V CAT – Prof. Usai Luigi

PROFILO DELLA CLASSE

La Classe 5CAT è costituita da 15 alunni, 10 maschi e 5 femmine. L'alunna Santamaria Moschetta Cristina, certificata diversamente abile, si è avvalsa degli insegnanti di sostegno e di una opportuna programmazione differenziata.

Il comportamento disciplinare della Classe è stato nel complesso apprezzabile. Gli alunni provengono a realtà territoriali diverse ma esprimono caratteristiche culturali abbastanza omogenee. Alcuni di loro hanno mostrato una buona propensione per lo studio della letteratura italiana e della Storia, mentre altri hanno presentato qualche difficoltà. Gli alunni hanno partecipato con interesse al progetto didattico, anche se per alcuni l'impegno nello studio non è stato sempre puntuale.

All'inizio dell'anno scolastico l'insegnante ha chiamato tutti ad un impegno responsabile e costante all'altezza del progetto educativo programmato. Una parte degli alunni è riuscita a valutare con giusto criterio l'impegno richiesto e a partecipare positivamente al progetto didattico, il resto della Classe spesso ha sottovalutato l'impegno.

Lo studio della Letteratura Italiana tra Ottocento e Novecento e la lettura di alcuni brani delle opere più significative degli autori di maggiore rilievo, hanno reso evidente agli alunni la bellezza della poesia italiana ed europea e la complessità del pensiero politico e filosofico dell'età moderna e contemporanea. L'analisi critica degli argomenti trattati ha destato un indubbio interesse nella Classe, favorendo talvolta uno spontaneo e libero confronto delle idee tra gli alunni sotto la guida dell'insegnante. Lo studio a casa è risultato quasi sempre preciso e puntuale. Permangono però in alcuni alunni incertezze nell'esposizione orale, nella produzione scritta e nell'analisi critica.

Il rapporto tra insegnante e alunni si è basato su un metodo educativo coordinato e controllabile. L'offerta del servizio educativo è stata calibrata alle capacità degli alunni. Pertanto è risultata di primaria importanza la comunicazione, sia formale che informale, nella realizzazione del progetto educativo.

ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI IN ABILITA' E CONOSCENZE

Obiettivi specifici raggiunti:

Conoscenze: (lingua e letteratura)

- 1 – Processo storico e tendenze evolutive della lingua italiana;
- 2 – Tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta;
- 3 – Principali movimenti culturali dell'Ottocento e del Novecento;
- 4 – Metodi e strumenti per l'analisi e l'interpretazione dei testi letterari.

Abilità:

- 1 – Identificare le fasi evolutive della lingua italiana con particolare riferimento al Novecento;
- 2 – Contestualizzare l'evoluzione artistica e letteraria italiana in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento;
- 3 – Interpretare testi letterari e formulare un motivato giudizio critico;
- 4 - Argomentare il proprio punto di vista e sostenere il confronto con opinioni diverse.

Competenze:

- 1 - Padroneggiare la lingua italiana;
- 2 - Cogliere la dimensione storica della letteratura;
- 3 - Orientarsi tra testi e autori fondamentali;
- 4 - Mettere in relazione visioni del mondo, aspetti culturali ed eventi storici.

CONTENUTI SVOLTI IN CINQUE MODULI E TEMPI D'ATTUAZIONE

Primo modulo (Ott.-Nov.)

Scienza e progresso: la cultura del Positivismo

Unità didattica N. 1

La grande industria e i progressi di scienza e tecnica – Nuove invenzioni cambiano la vita quotidiana delle persone – La “Grande depressione” e il suo superamento – La nuova immagine della Scienza – L’ideologia del progresso – La filosofia del Positivismo – L’evoluzione naturale secondo Darwin .

Unità didattica N. 2

Naturalismo e Verismo: Alle origini: il romanzo realistico e Flaubert – Un più stretto legame tra letteratura e società – Il Verismo italiano – Somiglianze e differenze tra Naturalismo e Verismo – Meriti e limiti della letteratura verista.

Unità didattica N. 3

Il Verismo italiano: Luigi Capuana – Federico De Roberto – Grazia Maria Deledda (Cenni).

Unità didattica N. 4

Giovanni Verga: La vita e le opere – Da “I Malavoglia”: “*La famiglia Toscano*” – “*L’addio alla casa del Nespolo*” – “*Padron Ntoni e Ntoni: due opposte concezioni di vita*” – “*L’ultimo ritorno di Ntoni e l’addio al paese*”.

Dante Alighieri: LA DIVINA COMMEDIA:

Unità didattica N. 1

Paradiso: Canto I

Secondo modulo (Nov.- Dic.)

Unità didattica N. 1

La crisi del razionalismo e la cultura di primo Novecento: - “Crisi” e “decadenza” della civiltà europea - Le negazioni di Nietzsche: relativismo e nichilismo - Il contributo delle nuove ricerche scientifiche – La crisi dell’io nella psicanalisi di Freud – Una “rivoluzione copernicana” – Intuizione e vita interiore nelle filosofie del primo Novecento.

Unità didattica N. 2

Poesia e proda del Decadentismo: - Oltre il Naturalismo – Gli antecedenti inglesi – La Scapigliatura – Il Simbolismo – La narrativa decadente: i romanzi dell’Estetismo – Gli sviluppi del Decadentismo nel Novecento.

Unità didattica N. 3

La poesia simbolista: - Charles Baudelaire – “*I fiori del male*” – “*Spleen*” – Oscar Wilde – “*Il ritratto di Dorian Gray*” (*Sintesi*).

Unità didattica N. 4

Scritture ribelli: Scapigliatura, Futurismo, avanguardie: - La letteratura è sempre critica – Un modo diverso di essere artisti a fine Ottocento – Gli autori e la poetica della Scapigliatura – Le avanguardie storiche del primo Novecento – **Il Futurismo italiano:** Filippo Tommaso Marinetti – “Il Manifesto”.

Terzo modulo (Genn.-Febb.)

Unità didattica N. 1

Gabriele D’Annunzio: - La vita e le opere – La poetica dannunziana – Il percorso delle opere – Da “Il Piacere”: “*L’attesa di Elena*”; “*Il conte Andrea Sperelli*” – Da “Alcyone”: “*La pioggia nel pineto*”.

Unità didattica N. 2

Giovanni Pascoli: - La vita e le opere – La poetica del “fanciullino” – Lo stile e le tecniche espressive – da “Il fanciullino”: “*Il fanciullino che è in noi*” – Da “Myricae” – “*Novembre*” – “*Lavandare*” – “*X Agosto*”.

Dante Alighieri: LA DIVINA COMMEDIA:

Unità didattica N. 1

Paradiso: Canto XI.

Quarto modulo (Marzo-Aprile)

Unità didattica N. 1

Italo Svevo: La vita e le opere – Il contesto culturale: la Trieste di Svevo – La formazione e le idee – La poetica di “abbassamento” della letteratura – Il percorso delle opere – Da “La coscienza di Zeno”: “*Psico-analisi*”.

Unità didattica N. 2

Luigi Pirandello: La vita e le opere – Il punto di partenza: il relativismo pirandelliano – La poetica dell'umorismo – L'itinerario di uno scrittore sperimentale – "L'umorismo" – Da "Novelle per un anno": "La patente" – Da "Il fu Mattia Pascal": "L'amara conclusione".

Unità didattica N. 3

Giuseppe Ungaretti: - La vita e le opere – La formazione letteraria – La poetica e lo stile – L'itinerario delle opere – da "L'allegria": "San Martino del Carso" – "Veglia" – "Fratelli" – "Sono una creatura" – "Soldati" – L'Ermetismo.

Dante Alighieri: LA DIVINA COMMEDIA:

Unità didattica N. 1

Paradiso: Canto XXXIII.

Quinto modulo (Maggio)

Unità didattica N. 1

Eugenio Montale: - La vita e le opere – L'itinerario delle opere e i temi – La poetica e lo stile – da "Ossi di seppia": "Non chiederci la parola" – "Spesso il male di vivere ho incontrato" – da "Satura": "Ho sceso dandoti il braccio".

Rispetto a quanto programmato restano da fare le seguenti unità didattiche:

Unità didattica N. 2

Salvatore Quasimodo: La vita e le opere – Da "Giorno dopo giorno": "Alle fronde dei salici".

Unità didattica N. 3

Il romanzo neorealista – Primo Levi – Da "Se questo è un uomo": "Sul fondo".

Unità didattica N. 4

Narratori italiani contemporanei: Paolo Volponi - La vita e le opere – Da "Memoriale": "I primi giorni in fabbrica".

Unità didattica N. 5

Narratori italiani contemporanei: Alda Merini – La vita e le opere – Da "Destinati a morire": "I poeti lavorano di notte" – Da "Terra Santa": "Terra Santa" – Da "Ballate non pagane": "Io come voi sono stata sorpresa".

STRUMENTI

Libri di testo - Internet - Video filmati - Giornali.

VERIFICHE

Sono state realizzate non meno di tre verifiche scritte e due verifiche orali a quadrimestre, come pianificato dal Dipartimento.

VALUTAZIONE

La valutazione delle prove orali si è basata sulla griglia di valutazione per poter dare giudizi più oggettivi; la valutazione sommativa è stata effettuata a fine quadrimestre ed è risultata dalla media di tutte le prove sostenute dal singolo alunno.

Metodologia

Il rapporto tra insegnante e alunni si è basato su un metodo educativo coordinato e controllabile. L'offerta del servizio educativo è stato legato non solo agli intenti del progetto ma anche all'esigenza e alla richiesta degli alunni. Si è cercato di legare strettamente alla scuola le istanze del mondo esterno con fattive proposte didattiche e educative. Pertanto diventa di primaria importanza E' stata data importanza primaria alla comunicazione, sia formale che informale, attraverso la quale si è determinato il progetto educativo. Il metodo che l'insegnante ha adottato per comunicare le proprie intenzioni è stato - nel limite del possibile - chiaro e preciso, ricco e multiforme. L'insegnante ha favorito il rapporto con gli alunni attraverso un continuo scambio, a livelli ravvicinati, di esigenze e di competenze. Un rapporto così diretto ha facilitato la realizzazione del progetto educativo e il conseguimento degli obiettivi prefissati.

prof. Usai Luigi

Formia, 15 Maggio 2017

STORIA: PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE PER COMPETENZE

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

Classe V CAT – Prof. Usai Luigi

PROFILO DELLA CLASSE

La Classe 5CAT è costituita da 15 alunni, 10 maschi e 5 femmine. L'alunna Santamaria Moschetta Cristina, certificata diversamente abile, si è avvalsa degli insegnanti di sostegno e di una opportuna programmazione differenziata.

Il comportamento disciplinare della Classe è stato nel complesso apprezzabile. Gli alunni provengono a realtà territoriali diverse ma esprimono caratteristiche culturali abbastanza omogenee. Alcuni di loro hanno mostrato una buona propensione per lo studio della Storia, mentre altri hanno presentato qualche difficoltà. Gli alunni hanno partecipato con interesse al progetto didattico, anche se per alcuni l'impegno nello studio non è stato sempre puntuale.

All'inizio dell'anno scolastico l'insegnante ha chiamato tutti ad un impegno responsabile e costante all'altezza del progetto educativo programmato. Una parte degli alunni è riuscita a valutare con giusto criterio l'impegno richiesto e a partecipare positivamente al progetto didattico, il resto della Classe spesso ha sottovalutato l'impegno.

Lo studio della Storia del Novecento e dei grandi avvenimenti che l'hanno caratterizzato è stato affrontato con interesse costante dalla maggior parte degli alunni. Il rapporto tra insegnante e alunni si è basato su un metodo educativo coordinato e controllabile. L'offerta del servizio educativo è stata calibrata alle capacità degli alunni. Pertanto è risultata di primaria importanza la comunicazione, sia formale che informale, nella realizzazione del progetto educativo.

ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI IN ABILITA' E CONOSCENZE

Obiettivi specifici raggiunti:

Conoscenze:

- 1 – Principali trasformazioni tra la fine del secolo XIX e il secolo XXI in Europa e nel mondo;
- 2 – Aspetti caratterizzanti la storia del Novecento;
- 3 – Innovazioni scientifiche e tecnologiche, mezzi di comunicazione, società di massa;
- 4 – Radici storiche della Costituzione Italiana.

Abilità:

- 1 - Analizzare le problematiche significative del Novecento;
- 2 - Argomentare in maniera critica ed esauriente le tematiche trattate;
- 3 - Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia;
- 4 - Interpretare e confrontare testi di diverso orientamento storiografico.

Competenze:

- 1 - Comprendere le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche, aree geografiche e culturali;
- 2 - Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona della collettività e dell'ambiente;
- 3 - Padroneggiare la dimensione cronologica dei processi storici;
- 4 - Orientarsi tra testi, mappe storiche e documenti vari.

CONTENUTI SVOLTI IN CINQUE MODULI

Primo modulo (Sett.-Ott.)

Unità didattica N. 1

L'imperialismo e la crisi dell'equilibrio europeo: - La spartizione dell'Africa e dell'Asia – La Germania di Guglielmo II e il nuovo sistema di alleanze – *La belle époque*.

Unità didattica N. 1

L'Italia giolittiana: - I progressi sociali e lo sviluppo industriale dell'Italia – La politica interna tra socialisti e cattolici – La politica estera e la guerra in Libia.

Secondo modulo (Nov.-Dic.)

Unità didattica N. 1

La prima guerra mondiale: - La fine dei giochi diplomatici – 1914: il fallimento della guerra lampo – L'Italia dalla neutralità alla guerra – 1915-16: la guerra di posizione – Il fronte interno e l'economia di guerra – Dalla caduta del fronte russo alla fine della guerra (1917-1918).

Unità didattica N. 2

Dalla rivoluzione russa alla nascita dell'Unione Sovietica: - La rivoluzione di febbraio – La rivoluzione d'ottobre – Lenin alla guida dello stato sovietico – La Russia tra guerra civile e comunismo di guerra – La Nuova Politica Economica e la nascita dell'URSS.

Unità didattica N. 3

L'Europa e il mondo all'indomani del conflitto: - La conferenza di pace e la Società delle Nazioni – I trattati di pace e il nuovo volto dell'Europa – La fine dell'impero turco.

Unità didattica N. 4

L'Unione Sovietica di Stalin: - L'ascesa di Stalin e l'industrializzazione dell'URSS – Il terrore staliniano e i gulag – Il consolidamento dello stato totalitario.

Terzo modulo (Marzo)

Unità didattica N. 1

Il dopoguerra in Italia e l'avvento del Fascismo: - Le difficoltà economiche e sociali all'indomani del conflitto – Nuovi partiti e movimenti politici nel dopoguerra – La crisi del liberalismo; la questione di Fiume e il biennio rosso – L'ascesa del fascismo – Verso la dittatura.

Unità didattica N. 2

Gli Stati Uniti e la crisi del '29: - Il nuovo ruolo degli Stati Uniti e la politica isolazionista – Gli anni Venti fra boom economico e cambiamenti sociali – La crisi del '29: dagli USA al mondo – Il *New Deal*.

Unità didattica N. 3

La crisi della Germania repubblicana e il nazismo: - La nascita della repubblica di Weimar – Hitler e la nascita del nazionalsocialismo – In nazismo al potere – L'ideologia nazista.

Unità didattica N. 4

Il regime fascista in Italia: - La nascita del regime – Il fascismo tra consenso e opposizione – La politica interna ed economica – I rapporti tra Chiesa e fascismo – La politica estera – Le leggi razziali.

Unità didattica N. 5

Il riarmo della Germania nazista e l'alleanza con l'Italia e il Giappone – La guerra civile spagnola – L'escalation nazista: verso la guerra.

Quarto modulo (Aprile)

Unità didattica N. 1

La seconda guerra mondiale: - Il successo della guerra lampo (1939-40) – La svolta del 1941: La guerra diventa mondiale – L'inizio della controffensiva alleata (1942-43).

Unità didattica N. 2

La caduta del fascismo e la guerra civile in Italia – La vittoria degli alleati – Lo sterminio degli ebrei.

Rispetto a quanto programmato restano da fare le seguenti unità didattiche:

Quinto modulo (Maggio)

Unità didattica N. 1

L'Italia della prima repubblica: - La Costituzione Italiana - La nuova Italia postbellica – Gli anni del centrismo e della guerra fredda – La ricostruzione economica.

STRUMENTI

Libri di testo - Internet - Video filmati - Giornali.

VERIFICA

Sono state previste e realizzate non meno di due verifiche orali a quadrimestre, effettuate al termine di ogni Modulo o di un suo segmento mediante interrogazioni.

VALUTAZIONE

La valutazione delle prove orali si è basata sulla griglia di valutazione per poter dare giudizi oggettivi; la valutazione sommativa è stata effettuata a fine quadrimestre, risultata dalla media di tutte le prove sostenute dal singolo alunno.

Metodologia

Il rapporto tra insegnante e alunni si è basato su un metodo educativo coordinato e controllabile. L'offerta del servizio educativo è stato legato non solo agli intenti del progetto ma anche all'esigenza e alla richiesta degli alunni. Si è cercato di legare strettamente alla scuola le istanze del mondo esterno con fattive proposte didattiche e educative. Pertanto diventa di primaria importanza. E' stata data importanza primaria alla comunicazione, sia formale che informale, attraverso la quale si è determinato il progetto educativo. Il metodo che l'insegnante ha adottato per comunicare le proprie intenzioni è stato - nel limite del possibile - chiaro e preciso, ricco e multiforme. L'insegnante ha favorito il rapporto con gli alunni attraverso un continuo scambio, a livelli ravvicinati, di esigenze e di competenze. Un rapporto così diretto ha facilitato la realizzazione del progetto educativo e il conseguimento degli obiettivi prefissati.

prof. Usai Luigi

Formia, 15 Maggio 2017

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE classe VC

INGLESE

Docente: Bianca Maria Viccarone

Profilo della classe

La scolaresca è composta da 15 alunni di cui 5 ragazze. All'interno di essa vi è un piccolo gruppo di studenti con buone potenzialità e discreta volontà di apprendimento. Il resto del gruppo classe ha mostrato poco interesse per le attività didattiche e, per mantenere desta la loro attenzione, si è dovuto costantemente tenerli impegnati. Pertanto, all'interno di una classe non numerosa, si sono avuti tre piccoli gruppi diversificati in quanto ai livelli di competenza, capacità, conoscenza: discreto, sufficiente, mediocre/scarso.

Il comportamento è stato vivace, ma facilmente gestibile ad eccezione di qualche occasionale intemperanza.

Obiettivi di apprendimento:

- utilizzare la lingua inglese per scopi comunicativi al livello B1+ del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue;
- utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti professionali;
- utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio e di lavoro;
- produrre strumenti di comunicazione multimediale;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni progettuali e architettoniche locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

COMPETENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none">• comprendere i principali argomenti di un testo• cercare informazioni specifiche• rispondere a domande• scambiare informazioni• riportare informazioni• riassumere• raccogliere informazioni sui principi basilari dell'architettura• fare la differenza tra fonti energetiche tradizionali e quelle alternative• raccogliere informazioni sui grandi dell'architettura moderna e contemporanea	<ul style="list-style-type: none">• Comprendere le informazioni principali ed i dettagli richiesti di un messaggio orale/scritto• Produrre messaggi orali adeguati al contesto sia di ambito generale che di ambito settoriale• Produrre messaggi scritti comprensibili ed efficaci• Saper leggere e comprendere i linguaggi settoriali, analizzare testi scritti e produrre un testo con le conoscenze acquisite
CONTENUTI	
MODULO 1: Bio- Architecture Tempi di svolgimento: settembre- ottobre- novembre	
MODULO 2: Urban planning	

Tempi di svolgimento: novembre – dicembre-gennaio

MODULO 3: Modern architecture and Contemporary trends

Tempi di svolgimento: marzo- aprile-maggio

Metodologia

La presentazione dei contenuti è avvenuta tramite ricerca su Internet, lettura di brani da materiale fotocopiato , ascolto di testi registrati . Gli alunni sono stati guidati a ricavare le informazioni necessarie, a rielaborarle, interpretarle, riassumerle/espanderle, metterle in forma utile per la relazione orale e/o rielaborarle in presentazione PP, rispondere a quesiti scritti.

Strumenti

LIM, computer, fotocopie

Modalità di verifica

Strumenti di verifica: colloqui orali, compiti scritti (quesiti a risposta aperta), relazioni scritte, interventi da posto, commenti di presentazioni PP.

Gli elementi valutati sono stati: le competenze, conoscenze e abilità acquisite; le capacità di analisi e sintesi; utilizzo del linguaggio settoriale; livello di impegno, interesse e partecipazione; progressione rispetto ai livelli di ingresso.

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE classe V C

MATEMATICA

Docente: Maria Rosaria Correggia

Profilo della classe

La classe è composta da 15 alunni di cui 5 ragazze. La maggior parte proveniente da paesi limitrofi. Provergono tutti dalla classe precedente. La maggior parte degli studenti sono dotati di buone potenzialità e discreta volontà di apprendimento. Un piccolo gruppo ha mostrato poco interesse per le attività didattiche e si è dovuto costantemente tenerli impegnati. Pertanto, all'interno di una classe non numerosa, si sono avuti tre piccoli gruppi diversificati in quanto ai livelli di competenza, capacità, conoscenza: discreto, sufficiente, mediocre/scarso. Il comportamento è stato vivace, ma facilmente gestibile ad eccezione di qualche occasionale intemperanza. Durante il triennio sono stata la docente della disciplina della classe, che ha così potuto beneficiare di continuità didattica, ho lavorato per costruire un approccio logico matematico ed ho fornito alla classe degli strumenti matematici indispensabili per poter affrontare la corretta risoluzione dei temi proposti nelle varie materie che caratterizzano il corso. Naturalmente, gli studenti hanno risposto a questa impostazione secondo le proprie capacità e in base alla dimestichezza con gli strumenti matematici acquisiti fin dal biennio, ottenendo livelli di accuratezza e precisione nel calcolo e nella risoluzione teorica dei quesiti. La classe ha raggiunto una preparazione mediamente sufficiente anche se in modo disomogeneo: alcuni allievi hanno dimostrato un impegno costante ed hanno raggiunto una preparazione discreta; la maggioranza ha dimostrato quel minimo d'impegno necessario al raggiungimento degli obiettivi minimi ed un profitto sufficiente; altri invece poco portati per la materia o per scarsa applicazione nello studio, hanno raggiunto un profitto appena sufficiente. Riguardo alla condotta e alla disciplina, non si sono mai avuti problemi particolari. Lo svolgimento dell'attività didattica è stato regolare, per cui è stato possibile portare a termine tutti i moduli indicati nella programmazione

Obiettivi di apprendimento:

Conoscere e risolvere gli integrali.

Saper calcolare aree di figure piane.

Applicazione delle principali tecniche di integrazione in casi semplici.

Conoscere e risolvere gli integrali.

Saper calcolare aree di figure piane e volumi di solidi.

Calcolo, mediante metodi numerici e analitici, di integrali definiti, aree sottese a semplici funzioni analitiche e aree empiriche.

COMPETENZE	ABILITA'
<p>Acquisire termini fondamentali del linguaggio matematico. Utilizzare modelli diversi per la risoluzione di uno stesso problema scegliendo autonomamente il più efficace.</p> <p>Acquisire termini fondamentali del linguaggio matematico. Usare gli strumenti propri della disciplina per applicare correttamente le regole apprese nella risoluzione di esercizi e problemi.</p> <p>Acquisire termini fondamentali del linguaggio matematico. Organizzare e sistematizzare i concetti acquisiti.</p> <p>Acquisire termini fondamentali del linguaggio matematico. Utilizzare modelli diversi per la risoluzione di uno stesso problema scegliendo autonomamente il più efficace. Acquisire termini fondamentali del linguaggio matematico. Usare gli strumenti propri della disciplina per applicare correttamente le regole apprese nella risoluzione di esercizi e problemi. Organizzare e sistematizzare i concetti acquisiti.</p>	<p>Saper calcolare mediante i metodi numerici integrali definiti e aree sottese a funzioni analitiche ed empiriche. Saper applicare le conoscenze mediante strumenti informatici.</p> <p>Saper ricavare le primitive delle funzioni elementari partendo dalla conoscenza delle derivate fondamentali. Saper operare integrazioni per scomposizione.</p> <p>Saper calcolare l'integrale definito di una funzione. Saper applicare il calcolo integrale per calcolare aree di figure piane. Saper confrontare il valore esatto di un integrale definito e il valore approssimato ottenuto mediante integrazione numerica.</p> <p>Saper applicare il calcolo integrale per il calcolo di volumi. Saper applicare le conoscenze a problemi tipici del geometra (scavo e riporto).</p> <p>Saper applicare le conoscenze mediante strumenti informatici.</p> <p>Saper applicare il calcolo integrale per il calcolo di volumi. Saper applicare le conoscenze a problemi tipici del geometra (scavo e riporto).</p> <p>Saper applicare le conoscenze mediante strumenti informatici.</p>
CONTENUTI	
<p>MODULO 1: Il calcolo approssimato delle aree Tempi di svolgimento: settembre- ottobre- novembre</p> <p>MODULO 2: L'integrazione Tempi di svolgimento: dicembre-febbraio</p> <p>MODULO 3: Tecniche di integrazione Tempi di svolgimento: marzo- aprile</p> <p>MODULO 4: Calcolo dei volumi Tempi di svolgimento: aprile –metà maggio</p>	

Metodologia

La presentazione dei contenuti è avvenuta tramite lezione frontale, simulazioni, attività laboratoriali, lavoro di gruppo in classe, ricerca su Internet, materiale fotocopiato. Gli alunni sono stati guidati a ricavare le informazioni necessarie, a rielaborarle e interpretarle.

Strumenti

LIM, computer, fotocopie

Modalità di verifica

Strumenti di verifica: colloqui orali, compiti scritti (quesiti a risposta aperta), interventi da posto. Gli elementi valutati sono stati: le competenze, conoscenze e abilità acquisite; le capacità di analisi e sintesi; utilizzo del linguaggio matematico; livello di impegno, interesse e partecipazione; progressione rispetto ai livelli di ingresso.

GEOPEDOLOGIA ECONOMIA ED ESTIMO
Classe 5 C anno scolastico 2016/2017

DOCENTE: Prof.re Salvatore Martino

Durante il triennio in cui sono stato il docente delle discipline economico-estimative della classe, che ha così potuto beneficiare di continuità didattica, ho lavorato per costruire un approccio ragionato ai quesiti estimativi e per dotare la classe degli strumenti matematico finanziari indispensabili alla corretta risoluzione dei temi proposti. Naturalmente, gli studenti hanno risposto a questa impostazione secondo le proprie capacità e in base alla dimestichezza con gli strumenti matematici acquisiti fin dal biennio, ottenendo livelli di accuratezza e precisione nel calcolo e nella risoluzione teorica dei quesiti tarate sulle proprie capacità e sul livello di impegno autonomo profuso.

La classe ha raggiunto una preparazione tutto sommato accettabile, anche se in modo disomogeneo: alcuni allievi hanno dimostrato un impegno costante ed hanno raggiunto una preparazione discreta; la maggioranza ha dimostrato quel minimo d'impegno necessario al raggiungimento degli obiettivi minimi ed un profitto sufficiente; alcuni altri infine, poco portati per la materia e/o con scarsa applicazione nello studio, non hanno a tutt'oggi raggiunto un profitto pienamente positivo.

Riguardo alla condotta e alla disciplina, non si sono mai avuti problemi particolari.

Lo svolgimento dell'attività didattica è stato regolare, anche se le numerose interruzioni per altre attività scolastiche hanno sottratto tempo prezioso all'attività in classe.

I contenuti sviluppati sono quelli indicati nel programma.

Obiettivi specifici

Gli obiettivi didattici specifici perseguiti nel corso di quest'anno scolastico sono stati:

1. conoscere la natura, i caratteri e le finalità del giudizio di stima;
2. conoscere gli aspetti economici dei beni e la loro rispondenza ai possibili motivi pratici delle stime;
3. saper calcolare il valore di mercato e di trasformazione di un fabbricato civile con i vari procedimenti;
4. saper determinare il costo di costruzione col procedimento sintetico;
5. saper valutare un'area edificabile;
6. conoscere e sapere ricercare i dati per l'allestimento delle tabelle millesimali;
7. saper calcolare il valore di mercato di un fondo rustico;
8. saper determinare le diverse aggiunte e detrazioni al valor ordinario;
9. saper calcolare l'indennità di esproprio;
10. saper consultare gli atti catastali e conoscere i criteri di determinazione dei redditi imponibili;
11. conoscere le principali operazioni di conservazione del catasto.

Obiettivi minimi

- Saper ricercare sul mercato i dati immobiliari necessari e caratterizzanti la stima dei vari beni immobili;
- Saper valutare i beni oggetto di stima a valore di mercato e a valore di costo (quest'ultimo almeno in forma sintetica);
- Saper redigere le tabelle millesimali di proprietà di un condominio;
- Saper calcolare l'indennità di esproprio

Contenuti

MODULO: ESTIMO GENERALE

<ul style="list-style-type: none">• Che cos'è l'estimo:	<ul style="list-style-type: none">- Finalità della materia;- Caratteri e Natura del giudizio di stima;- Requisiti professionali del perito;- Possibili oggetti di stima;- Prezzo di mercato e valore di stima;
<ul style="list-style-type: none">• Aspetti economici e valori di stima dei beni:	<ul style="list-style-type: none">- Generalità;- Valore di Mercato;- Valore di capitalizzazione dei redditi;- Valore di costo di produzione e riproduzione;- Valore di trasformazione;- Valore di surrogazione;- Valore complementare;
<ul style="list-style-type: none">• Metodo di Stima:	<ul style="list-style-type: none">- Confronto come base del metodo di stima;- Fasi del giudizio di stima;- Caratteristiche dei beni influenti sul valore;- Parametro di stima;- Termini del confronto estimativo;- Principio dell'ordinarietà;- Passaggio dal valore ordinario a quello definitivo di stima;
<ul style="list-style-type: none">• Procedimenti di stima:	<ul style="list-style-type: none">- Classificazione generale dei procedimenti;- Procedimenti sintetici per la stima del valore di mercato;- Procedimenti analitici per la stima del valore di mercato;- Procedimenti sintetici per la stima del valore di costo;- Procedimenti analitici per la stima del valore di costo;

MODULO: ESTIMO URBANO

<ul style="list-style-type: none">• I fabbricati civili	<ul style="list-style-type: none">- Generalità e classificazione;- La locazione delle abitazioni;- La locazione ad uso non abitativo;- Caratteristiche influenti sul valore dei fabbricati;
<ul style="list-style-type: none">• Stima dei fabbricati civili	<ul style="list-style-type: none">- Scopi della stima e aspetti economici dei fabbricati civili;- Stima sintetiche del valore di mercato;- Stima analitica del valore di mercato;- Aggiunte e detrazioni al valor capitale;- Il valore di trasformazione ;- Il valore complementare;
<ul style="list-style-type: none">• Stima dei fabbricati industriali	<ul style="list-style-type: none">- Generalità;- Criteri di stima;
<ul style="list-style-type: none">• Stima delle aree fabbricabili	<ul style="list-style-type: none">- Nozione di area fabbricabile;- Mercato delle aree fabbricabili;- Caratteristiche influenti sul valore delle aree fabbricabili;- Stima del valore di trasformazione;- Stima delle aree urbane fabbricabili;- Stima per cessione di cubatura edificabile;
<ul style="list-style-type: none">• Stima dei parchi e giardini e singoli parchi ornamentali	<ul style="list-style-type: none">- Funzione di giardini, parchi e criteri di stima;- Stima del valore di mercato;- Stima del valore complementare;- Stima del valore di trasformazione;- Stima del valore di costo di riproduzione;- Stima di un albero ornamentale;

<ul style="list-style-type: none"> • La stima dei valori condominiali e la redazione delle tabelle millesimali: 	<ul style="list-style-type: none"> - Generalità; - Regolamento di condominio - Tabelle millesimali; - Determinazione dei millesimi; - Ripartizione delle spese;
MODULO: ESTIMO RURALE	
<ul style="list-style-type: none"> • Stime relative ai beni rustici 	<ul style="list-style-type: none"> - Generalità e oggetti di valutazione; - Mercato dei fondi rustici; - Stima dei fondi rustici; - Stima dei fondi affittati; - Stima dei singoli appezzamenti;
<ul style="list-style-type: none"> • Stima delle scorte, delle anticipazioni colturali, dei frutti pendenti e delle colture arboree da frutto 	<ul style="list-style-type: none"> - Stime delle scorte aziendali; - Stima delle anticipazioni colturali e dei frutti pendenti; - Stime relative alle colture arboree da frutto;
<ul style="list-style-type: none"> • Stima delle cave 	<ul style="list-style-type: none"> - Problemi estimative; - La stima di una cava in attività; - Stima da una cava da impiantare; - L'indennità spettante al proprietario che venga privato della disponibilità di una cava;
<ul style="list-style-type: none"> • Stima relative ai miglioramenti fondiari 	<ul style="list-style-type: none"> - Generalità; - La stima del costo del miglioramento; - Giudizi di convenienza - Stima di un fondo suscettibile di miglioramento;
<ul style="list-style-type: none"> • Stima dei fabbricati rurali: 	<ul style="list-style-type: none"> - Generalità - Ordinarietà e straordinarietà dei fabbricati rurali; - Stima dei fabbricati eccedenti l'ordinarietà; - Stima dei fabbricati carenti rispetto l'ordinario; - Stima per particolari scopi;
MODULO: ESTIMO LEGALE	
<ul style="list-style-type: none"> • Stima dell'indennità per miglioramenti fondiari su fondo altrui 	<ul style="list-style-type: none"> - Generalità; - Miglioramento eseguito dall'affittuario di un fondo rustico; - Miglioramento eseguito dall'usufruttuario; - Miglioramenti eseguiti dal possessore; - Miglioramenti eseguiti dal locatario;
<ul style="list-style-type: none"> • Stima dei danni 	<ul style="list-style-type: none"> - Generalità; - Criteri generali di valutazione dei danni e procedure peritali; - Danni da incendio;
<ul style="list-style-type: none"> • Stima in materia di espropriazione per pubblica utilità 	<ul style="list-style-type: none"> - Generalità - Aspetti fondamentali della materia; - Indennità di esproprio; - Cessione volontaria; - Utilizzazione di un immobile senza titolo imposizione di servitù, danneggiamento e occupazione temporanea; - Frutti pendenti al momento dell'occupazione; - Retrocessione totale o parziale;
<ul style="list-style-type: none"> • Stime relative alle servitù prediali 	<ul style="list-style-type: none"> - Richiami giuridici; - Criteri generali di determinazione dell'indennità per le servitù coattive; - Servitù di passaggio coattivo; - Servitù di elettrodotto coattivo;
MODULO: ESTIMO CATASTALE	
<ul style="list-style-type: none"> • Catasto terreni 	<ul style="list-style-type: none"> - Generalità;

	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione del catasto; - Evoluzione del sistema catastale; - Consultazione degli atti catastali;
<ul style="list-style-type: none"> • Il catasto fabbricati 	<ul style="list-style-type: none"> - storia e legislazione del Catasto fabbricati; - Formazione del catasto; - Consultazione degli atti catastali;

Metodi di insegnamento

In generale, si è cercato di far acquisire ai studenti la capacità di inquadrare lo schema teorico di risoluzione dei temi estimativi proposti, curando la stesura di relazioni tecniche di stima complete e coerenti.

L'insegnamento della materia è stato condotto utilizzando la lezione frontale e interattiva con ampi spazi dedicati in all'approfondimento. Il libro di testo è stato integrato da materiali provenienti da altri testi, da fonti aggiornate in materia di estimo. Si è favorito il collegamento interdisciplinare con le materie dell'area tecnica.

Le Lezioni tecnico-pratiche, a cura del prof.ssa Maina, hanno curato l'aspetto applicativo delle procedure di stima in campo catastale, fiscale, dei valori condominiali.

Metodi di verifica/ valutazione

Per la verifica del raggiungimento degli obiettivi preordinati e la relativa valutazione ci si è avvalsi degli strumenti sotto elencati, seguendo i criteri deliberati dal Consiglio di classe :

- colloquio tradizionale
- esercitazioni assegnate a casa
- verifiche scritte nella forma di relazioni tecniche di stima
- verifiche scritte secondo le tipologie previste dal ministero per la terza prova d'esame;

Mezzi didattici

Libro di testo: **Il Nuovo Estimo con Principi di Economia** - (Franchi - Ragagnini) – Bulgarini – Appunti – Schemi – Prontuario – Manuali - Calcolatrice - Computer

PROGRAMMA DISCIPLINARE 5C

MATERIA: **Progettazione, costruzioni e impianti**

DOCENTE: **Maggio Tommaso**

PROFILO DELLA CLASSE

In termini generali, fin dall'inizio la classe presenta un comportamento sostanzialmente corretto solo occasionalmente non sempre responsabile.

Ad una sostanziale partecipazione alle lezioni in classe e alla consegna di lavori progettuali assegnati fa riscontro e si lamenta una certa carenza nel lavoro domestico che porta a difficoltà nei colloqui delle verifiche orali. Quest'ultimo punto ha in un certo senso rallentato lo svolgimento delle attività programmate che in alcuni argomenti è stato affrontato e svolto per linee non troppo approfondite.

problematiche. Comunque la classe è abbastanza diversificata dal punto di vista del profitto e del rendimento, infatti alcuni allievi presentano una certa fragilità non superando a volte la medesima con uno studio continuativo, anzi lasciandosi andare ad una certa approssimazione nel medesimo.

Anche negli allievi più propriamente portati alle varie discipline a volte lo studio non è sempre stato continuo e ciò ha portato la classe a non avere veri e propri punti di riferimento.

In linea generale sono stati sostanzialmente raggiunti in larga massima gli obiettivi educativi prefissati.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Nel quinto anno di corso si è affrontata la materia sviluppando ed applicando l'appreso degli anni precedenti al riguardo dei concetti ed abilità assimilate e della capacità di trasferimento degli stessi ai vari problemi oggetto del programma del quinto anno.

L'obiettivo didattico-formativo principale, quello di far acquisire alcune nuove conoscenze e capacità di progettazione e trasferimento autonomo dell'appreso alle varie problematiche delle strutture è stato, solo in qualche caso raggiunto, in diversi casi, è sorta la necessità di guidare con notevoli difficoltà il lavoro progettuale degli allievi.

Si sono raggiunte anche discrete abilità nell'utilizzo degli strumenti informatici mediante applicazioni di software di scrittura, disegno e calcolo automatico.

Oltre gli obiettivi specifici della materia sono stati perseguiti ma non da tutti raggiunti gli obiettivi culturali e comportamentali comuni indicati dal consiglio di classe. Si è cercato di sviluppare la capacità di elaborazione autonoma delle conoscenze acquisite per risolvere problematiche relative ai temi trattati.

Si rileva comunque che il risultato di profitto generale ottenuto è mediamente quasi sufficiente per l'impegno non sempre continuo nello studio e nell'elaborazione dei progetti. In generale l'attenzione e l'impegno sono risultati buoni, fatta esclusione per alcuni alunni, corrispondenti allo scarso impegno nel lavoro assegnato.

Nella classe spicca qualche alunno per capacità, continuità nello studio e profitto, molti hanno mirato a conseguire il risultato di sufficienza ed alcuni non sono riusciti ad ottenere risultati positivi nonostante le sollecitazioni, le possibilità ed opportunità offerte per il recupero.

La risposta degli studenti all'attività scolastica, è stata in generale appena sufficiente e molti alunni hanno cercato di evitare lo sforzo di elaborare il lavoro richiesto, in particolare per la stesura degli elaborati progettuali.

MODALITA' DIDATTICHE

La lezione frontale rimane il principale metodo di insegnamento, essa è stata supportata dall'utilizzo di mezzi informatici.

Le verifiche sommative scritte sono state di tipo tradizionale, in numero adeguato per quadrimestre. Ogni alunno è stato sottoposto a verifiche orali, scritte e progettuali.

Per la parte progettuale sono stati eseguiti un progetto architettonico di edificio per civile abitazione unifamiliare e di un muro di sostegno in c.a. .

Le attività di recupero si sono svolte con ripetizioni di argomenti in classe in itinere.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le valutazioni, per le varie prove, sono state assegnate da uno a dieci in funzione dei fattori di conoscenza, apprendimento, diligenza ed abilità dimostrati e valutando sufficiente la prova avente i requisiti minimi richiesti e stabiliti nelle riunioni per materia e da alcuni anni consolidati.

ARGOMENTI TRATTATI

- 1) CEMENTO ARMATO: SOLAI , TRAVI, PILASTRI E FONDAZIONI;
- 2) SPINTA DELLE TERRE E OPERE DI SOSTEGNO (PROGETTO DI UN MURO DI SOSTEGNO IN C.A.)
- 3) PRINCIPI DI NORMATIVA ANTISISMICA: GLI EDIFICI IN MURATURA;
- 4) PROGETTAZIONE EDILIZIA (VILLA UNIFAMILIARE);
- 5) STORIA DELL'ARCHITETTURA E DELL'URBANISTICA
- 6) PRESTAZIONI TERMOFISICHE DELL'INVOLUCRO EDILIZIO;
- 7) URBANISTICA, TIPOLOGIE EDILIZIE, BARRIERE ARCHITETTONICHE E RELATIVE NORMATIVE

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE classe V C

Topografia

Docente: Tommaso Lefano

Profilo della classe

La classe 5 C è costituita da 15 alunni tutti residenti nella Provincia di Latina.

La classe in questione è formata da alcuni allievi dotati di discrete capacità.

In qualche componente la classe, si sono raggiunti apprezzabili risultati dal punto di vista della continuità di applicazione e del conseguente profitto.

Lo svolgimento del programma e' stato effettuato con la finalità principale di consentire l'acquisizione dei contenuti culturali fondamentali della disciplina anche se ha risentito negativamente dell'andamento non sempre regolare dell'anno scolastico e delle numerose assenze.

La partecipazione e l'interesse al dialogo educativo per alcuni elementi sono stati continui e soddisfacenti.

Nonostante queste difficoltà il programma ufficiale nelle sue direttive ministeriali e' stato svolto con l'obiettivo di far acquisire la capacità tecnica di presentazione del lavoro utilizzando e finalizzando le conoscenze, il tutto nel perseguimento di obiettivi quali la conoscenza delle tecniche del rilevamento e la redazione di interventi elementari (Operazioni di aggiornamento catastali e progetto stradale).

La condotta tenuta dagli alunni è stata corretta sia in classe che in occasione delle esercitazioni esterne.

Il livello di preparazione conseguito dalla classe in alcuni elementi, per le molte assenze e per interesse ed impegno non sempre adeguati, si può ritenere non sempre soddisfacente, mentre per il resto dei componenti il livello conseguito è dal soddisfacente a più che soddisfacente.

COMPETENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none">- essere in grado di eseguire le misure elementari con cui ottenere le aree delle particelle;- essere in grado di eseguire i calcoli che forniscono analiticamente le aree delle particelle;- essere in grado di elaborare graficamente la rappresentazione in scala di una particella per ottenere la sua area;	<ul style="list-style-type: none">• Saper elaborare un rilievo per calcolare i parametri utili all'attività agrimensoria;• Saper calcolare le aree degli appezzamenti con metodi numerici;• Saper applicare l'integrazione grafica nel calcolo di un'area sul disegno;• Saper misurare l'area di una porzione di mappa con i planimetri• Saper applicare il procedimento operativo più

<ul style="list-style-type: none"> – essere in grado di eseguire le misure elementari necessarie al frazionamento di una particella; – essere in grado di eseguire i calcoli che forniscono analiticamente la posizione delle dividenti con cui viene divisa una particella; – essere in grado di utilizzare il software PREGEO per predisporre i documenti previsti dall’atto di aggiornamento della mappa catastale connessa al frazionamento di una particella. – essere in grado di eseguire le misure elementari necessarie alla rettifica di un confine; – essere in grado di eseguire i calcoli che forniscono analiticamente la posizione della retta che sostituisce un confine plurilaterale; – essere in grado di utilizzare le coordinate cartesiane dei vertici di un confine plurilaterale da rettificare. – essere in grado di procurarsi le coordinate dei Punti Fiduciali utilizzati in un rilievo di aggiornamento; – essere in grado di attivare e configurare il software PREGEO e DOCFA; – essere in grado di inserire nel software PREGEO le misure eseguite nel rilievo secondo l’organizzazione a righe codificate previste dalla normativa; – essere in grado di utilizzare gli elaborati prodotti dal software PREGEO e DOCFA; – essere in grado di ottenere la proposta di aggiornamento. – essere in grado di eseguire le misure elementari con cui ottenere i volumi dei movimenti delle terre; – essere in grado di eseguire i calcoli che forniscono volumi dei movimenti delle terre nell’ipotesi che il terreno sia superiormente rappresentato da una superficie poliedrica; – essere in grado di eseguire i calcoli che forniscono volumi dei movimenti delle terre nell’ipotesi che i solidi terrosi siano approssimabili con un prismoide; – essere in grado di eseguire i calcoli che forniscono i volumi degli scavi a sezione obbligatoria (aperta); – essere in grado di individuare la posizione dei piani di compenso nell’ambito delle operazioni di spianamento; – essere in grado di individuare punti e linee di passaggio tra i volumi di sterro e di riporto; 	<ul style="list-style-type: none"> appropriato per dividere una superficie • Saper generalizzare i procedimenti operativi in ambiti più complessi • Saper utilizzare il programma a PREGEO per denunciare un frazionamento • Saper eseguire i diversi rilievi che hanno per scopo la modifica dei confini • Saper elaborare un rilievo per modificare i confini • Saper scegliere il procedimento operativo più appropriato per modificare i confini • Saper generalizzare i procedimenti operativi in ambiti più complessi • Saper ottenere l’estratto di mappa digitale relativo a una o più particelle da aggiornare • Saper riconoscere le funzionalità del programma PREGEO e DOCFA • Saper redigere i documenti tecnici di aggiornamento della mappa catastale nel contesto del programma PREGEO E DOCFA • Saper elaborare un rilievo per calcolare i parametri utili all’attività volumetrica • Saper calcolare i volumi dei solidi prismatici e del prismoide • Saper calcolare i volumi degli scavi e degli invasi • Saper generalizzare i procedimenti operativi che utilizzano i volumi • Saper elaborare un rilievo per acquisire i parametri utili alle opere di spianamento • Saper progettare spianamenti sia orizzontali che inclinati • Saper generalizzare i procedimenti operativi relativi agli spianamenti • Saper valutare le funzioni della sovrastruttura stradale • Saper riconoscere i tipi di sezione stradale • Saper riconoscere i materiali e le tecnologie costruttive del manufatto stradale • Saper utilizzare gli elementi compositivi del manufatto stradale per progettare una sezione • Saper reperire i riferimenti normativi connessi a un’opera stradale in base alla sua classificazione • Saper calcolare il raggio minimo di una curva • Saper calcolare le distanze di visibilità nei vari contesti previsti dalla normativa • Saper studiare il percorso di un breve tratto di strada • Saper valutare gli aspetti normativi connessi al percorso • Saper calcolare gli elementi delle curve circolari
---	--

- essere in grado di eseguire i calcoli che forniscono i volumi dei movimenti delle terre necessari a realizzare uno spianamento.
- essere in grado di reperire i riferimenti normativi connessi a un'opera stradale in base alla sua classificazione;
- essere in grado individuare gli spazi funzionali che compongono la piattaforma stradale;
- essere in grado di calcolare il raggio minimo delle curve circolari secondo le prescrizioni della normativa;
- essere in grado di calcolare le tre distanze di visibilità con le formule o gli abachi allegati alla normativa.
- essere in grado di studiare graficamente il percorso stradale collegante due punti sulla carta con una pendenza assegnata;
- essere in grado di calcolare tutti gli elementi geometrici delle curve circolari in funzione del raggio e dell'angolo al vertice tra i rettili;
- essere in grado di calcolare il raggio delle curve circolari vincolate condizioni geometriche;
- essere in grado di calcolare gli elementi del raccordo progressivo che integri la curva circolare primitiva.
- essere in grado di studiare graficamente il profilo rosso sulla base del sottostante profilo nero relativo a un tratto di strada;
- essere in grado di calcolare tutti gli elementi geometrici delle livellette di compenso tra sterri e riporti;
- essere in grado di ottenere dalle norme il raggio osculatore dei raccordi verticali, e di calcolare i parametri dei raccordi parabolici ;
- essere in grado di calcolare le aree e le larghezze di occupazione delle sezioni trasversali.
- essere in grado di calcolare analiticamente il volume del corpo stradale tra due sezioni consecutive;
- essere in grado di calcolare le eccedenze in corrispondenza delle sezioni e di costruirne l'omonimo profilo;
- essere in grado di studiare il movimento delle terre nell'ambito di un breve tratto stradale;
- essere in grado di calcolare i parametri legati ai cantieri di compenso e alle cave per stabilire costi e mezzi d'opera necessari per realizzare il corrispondente tratto di strada.

- Saper progettare un semplice raccordo di transizione
- Saper progettare le curve circolari vincolate
- Saper inserire una curva progressiva a raggio conservato
- Saper redigere un semplice profilo longitudinale
- Saper scegliere la sequenza ottimale di livellette
- Saper costruire le sezioni trasversali
- Saper calcolare gli elementi delle livellette di compenso
- Saper progettare un raccordo verticale
- Saper consultare gli abachi allegati alle norme per ottenere i raggi verticali
- Saper calcolare in modo analitico i volumi del solido stradale
- Saper rappresentare in modo grafico i volumi del solido stradale
- Saper valutare i movimenti a cui possono essere assoggettate le masse terrose
- Saper riconoscere le modalità con le quali si realizza il compenso tra lo sterro e il riporto
- Saper progettare e computare i movimenti di terra relativi a un piccolo tratto stradale

CONTENUTI

MODULO 1: AGRIMENSURA CALCOLO E MISURA DELLE AREE

Tempi di svolgimento Settembre-Ottobre

MODULO 2: LA DIVISIONE DELLE AREE

Tempi di svolgimento: dicembre-febbraio

MODULO 3: LO SPOSTAMENTO E LA RETTIFICA DEI CONFINI

Tempi di svolgimento dicembre

MODULO 4: GLI ATTI DI AGGIORNAMENTO CATASTALE

Tempi di svolgimento gennaio

MODULO 5: CALCOLO DEI VOLUMI

Tempi di svolgimento febbraio

MODULO 6: SPIANAMENTI

Tempi di svolgimento febbraio-marzo

**MODULO 7: IL PROGETTO DELLE OPERE STRADALI. SVILUPPI STORICI
ELEMENTI COSTRUTTIVI E PRESCRIZIONI NORMATIVE**

Tempi di svolgimento marzo-maggio

**MODULO 8: IL PROGETTO DELLE OPERE STRADALI. ANDAMENTO
PLANIMETRICO DI UNA STRADA**

Tempi di svolgimento marzo-maggio

**MODULO 9: IL PROGETTO DELLE OPERE STRADALI. ANDAMENTO
ALTIMETRICO DI UNA STRADA**

Tempi di svolgimento aprile-maggio

**MODULO 10: IL PROGETTO DELLE OPERE STRADALI. COMPUTO DEI
MOVIMENTI DI TERRA**

Tempi di svolgimento aprile-maggio

Metodologia

La presentazione dei contenuti è avvenuta tramite *libri di testo, lezione frontale, cooperative learning, LIM, laboratori, Esercitazioni pratiche esterne*.

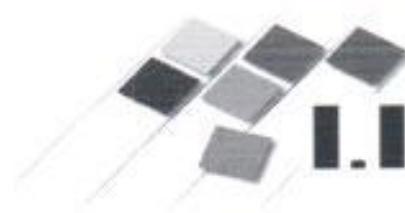
Strumenti

LIM, computer

Modalità di verifica

Strumenti di verifica: colloqui orali, compiti scritti (quesiti a risposta aperta), interventi da posto.

Gli elementi valutati sono stati: le competenze, conoscenze e abilità acquisite; le capacità di analisi e sintesi; utilizzo del linguaggio; livello di impegno, interesse e partecipazione; progressione rispetto ai livelli di ingresso.



I.I.S.

Istituto Istruzione Superiore
"E. Fermi - G. Filangieri" - Formia

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

ISTITUTO	INDIRIZZO/ARTIC.	DISCIPLINA	DOCENTE
"TALLINI"	C.A.T.	GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO	ASTARITA

CLASSE: 5[^] C

PROGRAMMA DI GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA SVOLTO IN LINGUA ITALIANA

MAGROARGOMENTI	TEMPI	OBIETTIVI SPECIFICI		
		CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
I soggetti della sicurezza	Dal 24/10/16 al 28/10/16	I soggetti della sicurezza	Compiti dei soggetti	Interazione tra i vari soggetti
I contenuti del P.S.C. e del P.O.S.	Dal 28/10/16 al 07/11/16	Significato del PSC e del POS	Individuare i contenuti del PSC e del POS	Redigere alcune parti del PSC e del POS
Layout di cantiere. Organizzazione del cantiere. Apprestamenti, dispositivi di protezione collettiva	Dal 21/11/16 al 23/01/17	Layout di cantiere e contenuti	Disegnare un layout	Collocare e comprendere le interazioni tra i vari apprestamenti del cantiere
Determinazione degli uomini giorno, durata dei lavori. Cronoprogramma dei lavori	Dal 23/01/16 al 13/02/17	Uomini giorno, Cronoprogramma dei lavori.	Stesura del cronoprogramma.	Gestire le interrelazioni tra le fasi lavorative
Individuazione delle fasi operative con precisazione dei DPC degli apprestamenti e delle attrezzature	Dal 13/02/17 al 10/03/2017	Fasi lavorative	Articolazione di una fase lavorativa	Gestione delle fasi lavorative
Organizzazione di una fase lavorativa, analisi e valutazione dei rischi, procedure ed andamento dei lavori in sicurezza.	Dal 13/03/17 al 07/04/17	Contenuti di una singola fase lavorativa	Articolazione di una singola fase lavorativa	Gestione in sicurezza di una singola fase lavorativa, valutazione dei rischi, procedure

METODOLOGIE ATTUATE PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

STRUMENTI UTILIZZATI	METODOLOGIE UTILIZZATE
<ul style="list-style-type: none">- <i>Libri di testo</i>- <i>Lim</i>- <i>File con appunti del docente</i>- <i>Ricerche sul Web</i>	<ul style="list-style-type: none">- <i>Lezione frontale.</i>- <i>Brain storming.</i>- <i>Problem solving.</i>- <i>Approfondimenti individuali degli alunni.</i>- <i>Lavoro di gruppo</i>

MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE

STRUMENTI DI VERIFICA	ELEMENTI DI VALUTAZIONE
<ul style="list-style-type: none">- <i>Colloqui orali.</i>- <i>Esercizi alla lavagna.</i>- <i>Compiti scritti.</i>- <i>Verifiche formative.</i>- <i>Test strutturati, semi strutturati.</i>- <i>Ricerche, relazioni scritte.</i>- <i>Interventi durante la lezione.</i>- <i>Controllo dei compiti a casa.</i>- <i>Redazione di progetti.</i>	<ul style="list-style-type: none">- <i>Competenze.</i>- <i>Conoscenze e abilità.</i>- <i>Capacità espositive, di rielaborazione</i>- <i>Capacità, di analisi e sintesi</i>- <i>Utilizzo del linguaggio settoriale</i>- <i>Livello di impegno, interesse e partecipazione</i>- <i>Progressione rispetto ai livelli di ingresso</i>

Nella valutazione si fa riferimento alla griglia di valutazione di Istituto e di dipartimento.

PROGRAMMA DI GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA SVOLTO IN LINGUA INGLESE

MAGROARGOMENTI	LEZIONI *	OBIETTIVI SPECIFICI
----------------	-----------	---------------------

		CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
Workplace hazards.	24/10/17 28/10/16 16/12/16 (verifica) 13/01/17 (correzioni verifica)	I rischi del cantiere edile	Valutare i rischi	Provvedimenti per ridurre al minimo il rischio
Collective Protective Equipments. Personal Protective Equipments.	11/11/16 18/11/16 16/12/16 (verifica) 13/01/17 (correzioni verifica)	Dispositivi di protezione collettivi ed individuali	Scegliere i dispositivi di protezione adeguati	Allestimento e/o utilizzo dei dispositivi
Construction equipments.	06/02/16 20/03/17 (verifica) 24/03/17 (correzioni verifica)	Macchine ed attrezzature di cantiere	Scelta delle macchine e delle attrezzature adeguate allo scopo specifico	Utilizzo delle macchine ed attrezzature in sicurezza
Working site logistic.	06/03/17 20/03/17 (verifica) 24/03/17 (correzioni verifica)	Logistica del cantiere. Layout del cantiere	Articolazione della logistica del cantiere	Collocare e comprendere le interazioni tra i vari apprestamenti del cantiere
Scaffolding.	03/04/17 Verifiche da effettuare	Sistemi di ponteggio	Utilizzo del ponteggio	Installazione ed uso del ponteggio in sicurezza
Excavation works.	28/04/17 Verifiche da effettuare	Lavori di scavo	Attrezzature usate negli scavi	Eseguire uno scavo in sicurezza

* NB: Le verifiche e le correzioni sono state effettuate accoppiando i moduli due a due.

METODOLOGIA CLIL

La parte di programma relativa alla metodologia CLIL (Content Language Integrated Learning) ha approfondito le conoscenze, abilità e competenze relative alla lingua inglese in relazione all'apprendimento di contenuti relativi alla gestione della sicurezza di un cantiere edile.

Gli argomenti affrontati non coincidono esattamente con quelli studiati nella parte di programma curricolare in italiano; sono state infatti approfondite le problematiche relative alla conoscenza dei rischi presenti nel cantiere ed alla loro eliminazione, nonché all'organizzazione ed alle attrezzature del cantiere.

Si è trattato quindi di un approfondimento specifico del programma svolto in italiano, su argomenti che, per loro natura, si prestavano maggiormente ad una trattazione in lingua, con riferimento ad alunni che presentano abilità linguistiche non uniformi.

L'insegnamento della materia, si è svolto sotto diverse forme allo scopo di stimolare i processi cognitivi da parte dello studente. In particolare si è fatto ricorso a:

- l'uso di strategie didattiche che hanno reso il contenuto comprensibile agli studenti;
- l'uso attento del proprio eloquio;
- l'uso frequente di strategie quali riformulazione, esemplificazioni, ripetizione;
- una organizzazione didattica che ha consentito la partecipazione linguistica e cognitiva attiva degli studenti;
- l'utilizzo frequente di codici non-verbali a sostegno dell'apprendimento;
- momenti di focalizzazione sulla lingua che fungono da supporto all'apprendimento del contenuto.

Obiettivi linguistici	Comprendere le informazioni relative alle problematiche della sicurezza del cantiere.
Ricezione orale	
Produzione orale	Esprimere in maniera semplice ma chiara le problematiche relative alla sicurezza del cantiere.
Ricezione scritta	Comprendere il significato di testi sintetici relativi alle problematiche della sicurezza del cantiere.
Produzione scritta	Produrre testi sintetici relativi ad alcune problematiche della sicurezza del cantiere, anche in forma multimediale.
Strategie metodologiche	
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione interattiva con gli studenti - Brain storming - Problem solving
Materiali	<ul style="list-style-type: none"> - LIM - PowerPoint elaborati dal docente - Ricerca sul web - Utilizzo di traduttori
Valutazione apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> - Test strutturati - Test semistrutturati - Elaborati prodotti dagli alunni

Formia, 30 aprile 2017

Il Professore

Profilo della classe VC

La classe, eterogenea dal punto di vista caratteriale e motorio, si è applicata costantemente a tutte le attività proposte, ciascun alunno secondo le proprie inclinazioni e/o attitudini. Il comportamento è stato sempre corretto sia nei riguardi del docente che dei singoli componenti della classe; non è mancato il rispetto per le cose altrui e per le attrezzature sportive. Tutti gli alunni hanno raggiunto una più che buona preparazione motoria, impegnandosi con il giusto comportamento agonistico e con spirito organizzativo di squadra e di gruppo.

Il programma, svolto regolarmente ed in linea con le direttive ministeriali, ha mirato a favorire l'inserimento degli allievi nella società civile in modo consapevole e nella pienezza dei propri mezzi.

Obiettivi del programma

CONOSCENZE:

- delle caratteristiche tecniche, tattiche, organizzative e delle metodologie degli sport praticati;
- degli interventi idonei ed opportuni in caso di infortunio;

COMPETENZE:

- nel gioco della Pallavolo, della Pallacanestro, del Calcio a 5, della Pallatamburello, del Tchoukball, del Tennis tavolo;

ABILITA':

- nell'aver conoscenza dei percorsi utilizzati ed utilizzabili per conseguire un miglioramento delle personali capacità coordinative complesse, di resistenza, forza, velocità e della mobilità articolare.

Contenuti del programma

- Capacità condizionali (Forza, Resistenza, Velocità, Mobilità articolare) e Capacità coordinative;
- Esercizi con i piccoli attrezzi sul posto ed in traslocazione;
- Elementi fondamentali degli sport di squadra: Pallavolo, Pallacanestro, Calcio a 5, Pallatamburello, Tchoukball, Tennis tavolo;
- Traumi da sport e norme di comportamento per la prevenzione degli infortuni e in caso di incidente;
- Educazione alla salute, igiene personale e alimentare;
- L'alimentazione dello sportivo;
- Riscaldamento e allenamento;
- Funzioni del Gioco e dello Sport;
- Qualità e capacità motorie;
- Le finalità del movimento;

Metodi e strumenti

- Metodo globale-analitico-globale per privilegiare la ricerca e la comprensione di azioni armoniche;
- Forme di coinvolgimento attivo dell'allievo nelle varie fasi dell'organizzazione delle attività;
- Individuazione e autonoma correzione dell'errore;
- Lezione frontale, lavori di gruppo, classi aperte;
- Palestra dell'Istituto;
- Attrezzi in dotazione;

Per la Valutazione si è tenuto conto del:

- Livello di partecipazione e frequenza attiva e assidua alle lezioni;
- Impegno e volontà dimostrati;
- Osservazione sistematica del percorso maturato nell'intero anno scolastico;

Data, 28 aprile 2017

Il docente
Gino Conte

Tabella di valutazione della prova scritta di Italiano – Analisi testuale

Cognome e Nome..... Classe..... Data.....

Parametri e indicatori	Livelli di prestazione		Misurazione e Valutazione	Punteggio
a Comprensione del testo	1	L'idea centrale del testo non è stata compresa	0	
	2	L'idea centrale del testo è stata parzialmente utilizzata	1,50	
	3	L'idea centrale del testo è stata compresa e utilizzata in modo essenziale	3*	
	4	L'idea centrale del testo è stata compresa e utilizzata in modo soddisfacente e corretto	4	
b Analisi delle componenti testuali	1	L'elaborato non risponde alle richieste di analisi del testo	0	
	2	L'elaborato risponde alle richieste di analisi del testo in modo parziale	2	
	3	L'elaborato risponde alle richieste di analisi del testo in modo essenziale	3*	
	5	L'elaborato risponde alle richieste di analisi del testo in modo soddisfacente e corretto	4	
	1	Gli approfondimenti richiesti non sono stati svolti	0	
c Approfondimenti e contestualizzazione	2	Gli approfondimenti richiesti sono stati svolti in modo essenziale	2*	
	3	Gli approfondimenti richiesti sono stati svolti in modo adeguato e corretto	3	
	1	L'elaborato presenta molti errori di ortografia, di sintassi e di semantica	1	
d Correttezza e proprietà linguistica	2	L'elaborato presenta qualche errore di ortografia e molti errori di sintassi e di semantica	2	
	3	L'elaborato presenta qualche lieve errore di sintassi e di semantica	3	
	4	L'elaborato non presenta errori di ortografia, di sintassi e di semantica	4	
	Punteggio totale della prova			

Il Docente

Tabella di valutazione della prova scritta di Italiano – tema di ordine generale e di ordine storico

Cognome e Nome..... **Classe**..... **Data**.....

Parametri e indicatori	Livelli di prestazione	Misurazione e Valutazione	Punteggio
a Pertinenza traccia	1 L'idea centrale della traccia non è stata compresa e utilizzata	0	
	2 L'idea centrale della traccia è stata parzialmente utilizzata	1	
	3 L'idea centrale della traccia è stata compresa e utilizzata in modo essenziale	2,50	
	4 L'idea centrale della traccia è stata compresa e utilizzata in modo soddisfacente	3	
b Conoscenza dei contenuti	1 I contenuti relativi all' argomento non sono conosciuti	0	
	2 I contenuti relativi all' argomento sono conosciuti in modo parziale	2	
	3 I contenuti relativi all' argomento sono conosciuti in modo essenziale	3	
	4 I contenuti relativi all' argomento sono conosciuti in modo soddisfacente	4	
c Correttezza e proprietà linguistica	1 L' elaborato presenta molti errori di ortografia, di sintassi e di semantica	1	
	2 L' elaborato presenta qualche errore di ortografia e molti di sintassi e di semantica	2	
	3 L' elaborato presenta qualche errore di ortografia, di sintassi e di semantica	3	
	4 L' elaborato non presenta errori di ortografia, di sintassi e di semantica	4	
d Coerenza ed originalità nell' argomentazione	1 Elaborato privo di coerenza in relazione alla tipologia di scrittura	0	
	2 Elaborato sviluppato in modo coerente e in relazione alla tipologia di scrittura	1,50	
	3 Elaborato sviluppato in modo coerente e originale in relazione alla tipologia di scrittura	2	
e Capacità di sintesi	1 L' elaborato non è impostato in modo sintetico e manca di elementi critici	0	
	2 L' elaborato è sviluppato in modo sintetico ma manca di elementi critici	1,50	
	3 L' elaborato è impostato in modo sintetico e affiorano elementi di capacità di giudizio	2	
		Punteggio totale della prova	

Il Docente

Parametri e indicatori		Livelli di prestazione		Misurazione		Valutazione		Punteggio	
a	Adeguatezza Il testo risponde alla richiesta, ovvero:	1	Sono stati usati i documenti forniti, le citazioni e le note bibliografiche sono state scritte correttamente (le fonti sono riconoscibili).	Richieste non soddisfatte	0,5/1				
		2	Il testo ha la lunghezza richiesta.	Richieste parzialmente soddisfatte	1				
		3	Il testo è argomentativo(saggio breve), espositivo e argomentativo (articolo giornale).	Richieste soddisfatte in modo essenziale	2*				
		4	Viene indicata la destinazione editoriale (per l'articolo di giornale).	Richieste soddisfatte in modo adeguato	2,50				
		5	E' presente un titolo adeguato.	Richieste pienamente soddisfatte	3				
b	Caratteristiche del contenuto Il testo ha un contenuto pertinente, coerente e significativo, ovvero:	1	Non contiene parti fuori tema (pertinenza).	Richieste non soddisfatte	0,5				
		2	Ha un'idea centrale generale (tesi) riconoscibile e le idee presenti nel testo sono coerenti rispetto all'idea centrale.	Richieste parzialmente soddisfatte	1				
		3	Le informazioni sono ampie, corrette e precise. Il contenuto non è limitato alla sintesi dei documenti, ma arricchito da riferimenti, altre conoscenze ed esperienze.	Richieste soddisfatte in modo essenziale	2*				
		1	Ha un'articolazione chiara e ordinata (sono rintracciabili un inizio, uno sviluppo e una conclusione).	Richieste soddisfatte in modo adeguato	2,5				
		3	Ha un'articolazione chiara e ordinata (sono rintracciabili un inizio, uno sviluppo e una conclusione).	Richieste pienamente soddisfatte	3				
c	Organizzazione del testo Il testo è ben organizzato, ovvero:	1	C'è equilibrio tra le parti, c'è continuità tra le frasi (non si salta da un'idea all'altra), le idee sono legate, l'uso dei connettivi è coerente.	Richieste non soddisfatte	1				
		2	Il documento sono stati utilizzati in modo coerente, con adeguate capacità di rielaborazione.	Richieste soddisfatte in modo essenziale	2*				
		3	Il testo è dotato di proprietà e ricchezza del lessico, anche specifico (sono assenti luoghi comuni ed espressioni enfatiche).	Richieste soddisfatte in modo adeguato	2,50				
		1	Il testo è dotato di proprietà e ricchezza del lessico, anche specifico (sono assenti luoghi comuni ed espressioni enfatiche).	Richieste pienamente soddisfatte	3				
		3	Registro adeguato alla tipologia testuale.	Richieste non soddisfatte	0,5				
d	Lessico e stile Le scelte lessicali e sintattiche sono appropriate ed efficaci, ovvero:	1	Forma scorrevole e chiara.	Richieste parzialmente soddisfatte	1				
		2	Correttezza morfologica (concordanze, uso dei modi e tempi verbali, struttura logica della frase).	Richieste soddisfatte in modo essenziale	2*				
		3	Punteggiatura appropriata.	Richieste soddisfatte in modo adeguato	2,5				
		1	Correttezza morfologica (concordanze, uso dei modi e tempi verbali, struttura logica della frase).	Richieste pienamente soddisfatte	3				
		3	Punteggiatura appropriata.	Richieste non soddisfatte	0,5				
e	Correttezza ortografia e morfologica Il testo è corretto, ovvero presenta:	2	Correttezza morfologica (concordanze, uso dei modi e tempi verbali, struttura logica della frase).	Richieste parzialmente soddisfatte	1				
		3	Punteggiatura appropriata.	Richieste soddisfatte in modo essenziale	2*				
		3	Punteggiatura appropriata.	Richieste soddisfatte in modo adeguato	2,5				
			Richieste pienamente soddisfatte	3					
						Punteggio totale			

GRIGLIA SECONDA PROVA SCRITTA: TOPOGRAFIA

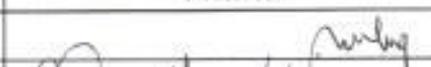
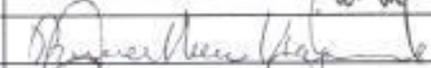
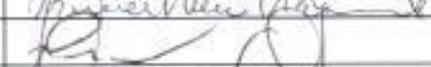
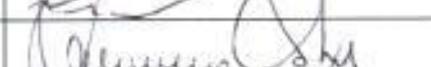
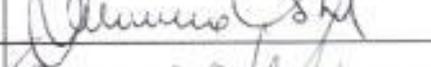
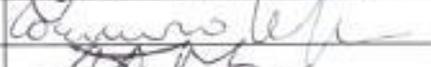
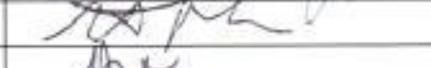
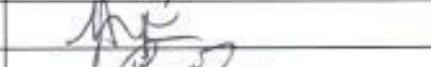
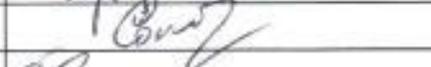
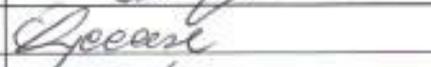
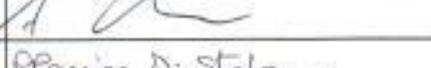
<p align="center">COMPRESIONE DEL PROBLEMA Max. P. 3</p>	Non ha per nulla compreso i contenuti del problema	P. 0
	Ha compreso in modo parziale e superficiale i contenuti del problema	P. 1
	Ha compreso, nei punti essenziali, i contenuti del problema	P. 2
	La comprensione dei contenuti è stata completa ed esauriente in tutti i suoi punti	P. 3
<p align="center">COMPLETEZZA DELLA PROVA Max. P. 5</p>	La prova è stata appena accennata	P. 0
	La prova è stata svolta solo nella parte introduttiva	P. 1
	Sono stati svolti solo alcuni dei punti essenziali richiesti	P. 2
	Sono stati svolti i punti essenziali richiesti	P. 3
	Gli elementi del quesito sono stati svolti con una trattazione completa.	P. 4
	Gli elementi del quesito sono stati svolti con una trattazione completa e sistematica.	P. 5
<p align="center">CORRETTEZZA DEI CALCOLI Max P. 2</p>	Lo svolgimento dei calcoli è completamente errata	P. 0
	Si rileva qualche contraddizione nello svolgimento dei calcoli	P. 1
	Si rileva precisione e correttezza nello svolgimento dei calcoli	P. 2
<p align="center">CORRETTEZZA DEL PROCEDIMENTO UTILIZZATO Max P. 2</p>	Il procedimento utilizzato è inadeguato	P. 0
	Il procedimento utilizzato è accettabile nelle sue parti essenziali	P. 1
	Il procedimento utilizzato risulta corretto e lineare in ogni sua parte	P. 2
<p align="center">Parte GRAFICA Max P. 3</p>	La parte grafica è del tutto inesistente	P. 0
	Errori nel procedimento grafico. Tratto incerto, insicuro.	P. 1
	Procedimento grafico corretto e completo	P. 2
	Procedimento grafico corretto, completo e ordinato	P. 3

Candidato/a _____ sez. _____ Punti _____ / 15

cognome

nome

IL CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIA	DOCENTE	FIRME
Italiano e Storia	Luigi Usai	
Lingua Inglese	Bianca Viccarone	
Matematica	Maria Rosaria Correggia	
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro	Vincenzo Astarita	
Topografia	Tommaso Lefano	
Geopedologia economia ed estimo	Salvatore Martino	
Progettazione,Costruzione,Impianti	Tommaso Maggio	
Scienze Motorie	Gino Conte	
Religione	Elisabetta Leccese	
I.T.P	Simona Maina Sostituito da Mariniello Antonio Raffaele	
Sostegno	Clarice Di Stefano	
Sostegno	Giuseppina Coviello	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Rossella Monti

Il Coordinatore
Prof. Maria Rosaria Correggia

